



NAPOLI

2019



SUMMER UNIVERSIADE
CANDIDATE CITY



“Da quanto si dica, si narri, o si dipinga, Napoli supera tutto: la riva, la baia, il golfo, il Vesuvio, la città, le vicine campagne, i castelli, le passeggiate... lo scuso tutti coloro ai quali la vista di Napoli fa perdere i sensi!”

(Johann Wolfgang von Goethe)

“You may say, write or paint as much as you like, here is more than anything – the shores, bays and bosom of the sea, Mount Vesuvius, the city, the suburbs the villas... what pleasant sightseeing spots! ... I have now forgiven all those who lost their heads for Naples...”

(Johann Wolfgang von Goethe)



Sommario / Summary

Vincenzo De Luca.....	7	La Mostra d'Oltremare.....	110
Lorenzo Lentini.....	9	<i>Mostra d'Oltremare</i>	
Gaetano Manfredi.....	13	Alloggi arbitri.....	116
La città di Napoli.....	15	<i>Accommodation for referees</i>	
<i>The city of Naples</i>		Alloggi rappresentanti FISU.....	117
La Regione Campania.....	20	<i>Accommodation for FISU reps</i>	
<i>The Campania Region</i>		Le infrastrutture.....	118
Napoli e lo sport.....	48	<i>Infrastructure</i>	
<i>Naples and sports</i>		Bus/Shuttle.....	122
Università a Napoli e in Campania.....	63	Servizi medici e controlli doping.....	124
<i>Universities in Naples and Campania</i>		<i>Medical service and doping control</i>	
Gli impianti sportivi.....	69	Sicurezza.....	127
<i>Sports venues</i>		<i>Security</i>	
Tiro con l'arco / <i>Archery</i>	70	Stampa, diritti TV/Radio.....	128
Aletica leggera / <i>Athletics</i>	71	<i>Press service & TV/Radio royalties</i>	
Scherma / <i>Fencing</i>	73	Requisiti Broadcasting Centre.....	129
Pallacanestro / <i>Basketball</i>	74	<i>Broadcasting Centre requirements</i>	
Calcio / <i>Football</i>	78	Offerta culturale.....	131
Ginnastica / <i>Gymnastics</i>	81	<i>Cultural initiatives</i>	
Judo Taekwondo.....	82	Pulcinella.....	133
Nuoto / <i>Swimming</i>	83	Napoli, il cinema.....	139
Tuffi / <i>Diving</i>	85	<i>Naples in movies</i>	
Pallanuoto / <i>Water polo</i>	86	Programma di comunicazione e merchandising.....	145
Rugby.....	88	<i>Communication and merchandising programme</i>	
Tennistavolo / <i>Table tennis</i>	89	Oltremare. Gli eventi in programma.....	146
Tennis.....	90	<i>The Oltremare programme of events</i>	
Vela / <i>Sailing</i>	92	Area Villaggio di Bagnoli.....	150
Tiro a segno / <i>Shooting</i>	94	<i>The "Villaggio" in Bagnoli</i>	
Tiro a volo / <i>Shooting</i>	95	Religione e Napoli.....	153
Pallavolo / <i>Volleyball</i>	96	<i>Naples and religion</i>	
Cerimonia di apertura e di chiusura.....	100		
<i>Opening and closing ceremonies</i>			
Premiazioni.....	103		
<i>Awards</i>			
Logistica.....	105		
<i>Logistic</i>			
Cittadella dei Giovani a Bagnoli.....	106		
<i>The Bagnoli Citadel of the Youth</i>			

Pubblicazione a cura del CUSI

Lorenzo Lentini - Presidente
Antonio Dima - Segretario Generale

Grafica, impaginazione e stampa
ATON Immagine e comunicazione

© Copyright CUSI 2016

Publication by CUSI

Lorenzo Lentini - President
Antonio Dima - Secretary General

Design, layouts and printing
ATON Immagine e comunicazione

© Copyright CUSI 2016



Con orgoglio, fiducia e passione, abbiamo deciso di presentare la candidatura di Napoli e della Campania per ospitare i giochi dell'Universiade 2019, evento di straordinario rilievo internazionale che potrebbe così tornare in Italia esattamente 60 anni dopo la prima edizione, che si svolse a Torino.

La nostra candidatura nasce da semplici considerazioni: l'ospitalità delle nostre città e della nostra regione che con il capoluogo costituiscono un immenso tesoro di arte e cultura, e il nuovo corso che abbiamo avviato e stiamo realizzando per il rilancio economico e sociale della Campania. Siamo convinti che le Universiadi, di qui a due anni, saranno una delle massime espressioni, sul palcoscenico del mondo, della svolta che questa regione ha realizzato su tutti i fronti. Una vetrina che potrà essere anche un traguardo volante per il rilancio definitivo di Napoli e della Campania.

Siamo pronti ad ospitare gli atleti universitari di tutto il mondo per uno straordinario spettacolo di sport e a dimostrare che siamo all'altezza di organizzare grandi eventi in un contesto unico e inimitabile, dove si fondono bellezze ambientali e monumentali, storiche e artistiche, culturali e turistiche. Siamo consapevoli del grande impegno che ci attende, ma ospitare le Universiadi 2019 vuol dire per noi non solo una grande sfida ma coniugare insieme i programmi e i progetti che abbiamo avviato con una straordinaria occasione per Napoli, che è al centro dei nostri investimenti come merita la grande capitale del Mezzogiorno.

È anche per questo che senza esitazioni, guardando proprio ai nostri programmi perfettamente in sintonia con questo grande evento, abbiamo deciso, con la condivisione del Governo nazionale, di presentare la nostra candidatura, certi che l'impegno, la serietà e la concretezza potranno essere per la Campania che è ripartita un'ulteriore spinta per la decisione finale sull'assegnazione dell'Universiade 2019.

With pride, confidence and enthusiasm, we have decided to present, the candidacy of Naples and Campania as the venue for the 2019 Universiads, an extraordinarily important international event which could return to Italy exactly 60 years after the first edition, held in Turin.

Our candidacy started from simple considerations: the hospitality of our cities and our region, which starting from Naples form an immense treasure chest of art and culture, and the new development process we have started and are implementing for the economic and social relaunching of the Campania region. We are convinced that the Universiads in two years time will be one of the most important expressions on the world stage of the many changes this region has achieved. A show-case that could also be a vital goal for the conclusive relaunching of Naples and Campania.

We are ready to host the university athletes from all over the world in an extraordinary sports display, and to show that we are able to organize major events in a unique and unrepeatable context, where the beauty of the environment, monuments, history art and tourist attractions are woven together. We are aware of the great work ahead, but hosting the 2019 Universiads is a great challenge for us. Joining together the programmes and projects started up will be an extraordinary chance for Naples, which is at the heart of our investments, as the great capital of Southern Italy deserves.

This is why, without hesitating and looking at our own programmes, which are perfectly tuned to this major event, we have decided, in collaboration with the central government, to present our candidacy. We are certain that our commitment, seriousness and concrete approach will be a further incentive to assign the 2019 Universiads to the Campania Region, which has started off on a new course.

Vincenzo De Luca

Presidente della Regione Campania
President of the Campania Region



Quando nel 1959 Primo Nebiolo, storico e mai dimenticato dirigente sportivo nazionale ed internazionale – lo sottolineiamo soprattutto per i più giovani – organizzò nella sua Torino la prima edizione dell'Universiade, immediatamente definita come l'Olimpiade degli studenti, non compie solo un atto da rubricare alla voce sport, ma apre la strada ad un movimento di pensiero; ad una progettualità; ad una filosofia che modificherà per sempre la percezione dello sport come elemento puramente agonistico.

Riteniamo non essere casuale, men che meno speculativo, che Nebiolo abbia più volte affermato: devo più alla FISU che alla IAAF. E in quest'affermazione, in questo pensiero ragionato, sta l'origine del concetto di sport che Primo Nebiolo ha sempre e con tenacia, a volte anche autoritaria, proposto al contesto sportivo internazionale.

Oggi non è più con noi. Le storie di vita sono fatte anche di scompare; di lasciti; di eredità: e un'eredità presuppone sempre un'assenza. Ma noi quell'eredità l'abbiamo raccolta, ce ne siamo appropriati, l'abbiamo metabolizzata e rilanciata. L'abbiamo plasmata sulle nuove esigenze e adeguata ai nuovi linguaggi che la contemporaneità pretende. Non l'abbiamo stravolta, questo no. Ci rimangono sempre chiari il suo pensiero, il suo metodo, il suo ideale, la sua progettualità. E così facendo abbiamo la presunzione di sentire Primo Nebiolo sempre vicino a noi. Certamente con non poca nostalgia, ma la nostalgia non è un peccato: è consapevolezza e riconoscibilità.

Forti di tutto questo abbiamo ritenuto opportuno, ci vien da dire doveroso, proporre Napoli come città candidata ad ospitare la XXX edizione dell'Universiade, quella che si svolgerà nel 2019, a sessant'anni esatti da quel gesto straordinariamente lungimirante. Ma si sa: la lungimiranza è spesso l'anticamera della genialità.

Una candidatura che siamo consapevoli essere anche una sfida, e le sfide non ci spaventano, anzi, le interpretiamo come grandi opportunità. Tutta Napoli e tutta la Campania guardano a questo straordinario quanto auspicato momento sportivo come all'occasione giusta per proporre nuovi modelli di partecipazione e di con-

When Primo Nebiolo, an unforgettable national and international executive of our sporting history – and we are stressing this especially for the young – organized the first edition of the Universiade in 1959 in his home city of Turin, the event was promptly defined as the Student Olympics. He not only added a new term to sports vocabulary, but also opened the way to a new movement for ideas and projects, to a philosophy which would change for ever our perception of sport as being purely competitive.

We believe that when Nebiolo said he owed more to the FISU than to the IAAF, it was not by chance and not just speculation. This reasonable statement and idea contains the concept of sport that Primo Nebiolo, with tenacity and authority, always put forward in the international sports arena.

Today, he is no longer with us. Stories about life always include stories about death, bequests and inheritances. An inheritance always presumes an absence. We have accepted his inheritance and made it our own, absorbing it and enhancing it. We have modelled it to meet new needs and adjusted it to the new language required by contemporary life. We have not distorted it. His ideas remain clear for us, together with his method, his ideals and his projects. We therefore have the presumption of feeling that Primo Nebiolo is still close to us. Of course, with considerable nostalgia, but nostalgia is no sin: rather, it consists of awareness and recognition. On this basis, we believe it desirable, or indeed necessary, to nominate Naples to host the 30th edition of the Universiade, due to be held in 2019, exactly sixty years after the first extraordinarily far-sighted, initiative. But, as we know that far-sightedness is often the anteroom to genius. We are aware that this nomination is also a challenge, and we are not afraid of challenges; as a matter of fact, we see them as being great opportunities. All of Naples and the Campania Region see this extraordinary, much-desired sporting event, as the right chance to propose new models of participation and sharing. Obviously, a sports competition is based on results, victories and records. However, there is



divisione. Certo, una competizione sportiva vive di risultati, di vittorie, di record. Però c'è anche il suo contrario: la delusione, l'insuccesso, la sconfitta. Ecco, la nostra sfida sarà quella di guardare oltre il mero concetto di attività agonistica. Una sfida dove il risultato sportivo sia una delle componenti della manifestazione. Una sfida che, intendiamo e siamo certi di vincere e che sappia infondere nei partecipanti – tutti i partecipanti, atleti e staff – una nuova e dinamica filosofia dello sport. Una grande idea di sport.

Al tempo stesso ci piace vedere in questa significativa occasione un grande valore simbolico. Ricordavo prima che nel 2019 ricorreranno i sessant'anni dalla prima Universiade svoltasi a Torino. In quegli anni Torino aveva già abbracciato da decenni la propria vocazione industriale e stava per diventare un punto di riferimento per tante e tante persone che dal Centro-Sud partivano in cerca di condizioni di vita diverse e più dignitose rispetto a quelle che erano costrette a vivere nei propri paesi d'origine. Non v'è dubbio che ciò rappresentava una violenta lacerazione, non si trattava solo di partire, ma, ben più significativamente, di lasciare. Si lasciavano alle spalle la propria terra, le proprie origini, la propria cultura: una specie di fiume che scorre in salita.

Oggi il fiume è tornato a scorrere nel suo verso naturale. Napoli e la Campania tutta offrono grandi opportunità di sviluppo. La progettualità ha un significato preciso e vive al passo con i tempi. E sta proprio qui il grande significato simbolico. In un mondo in cui i grandi conflitti sociali sembrano riproporsi come ostacoli alla convivenza comune, questa sorta di gemellaggio ideale, nel nome dello sport universitario, tra Torino e Napoli vuole affermare con decisione e autorevolezza l'imprescindibilità dei grandi valori umani. L'accoglienza, la condivisione, la cultura.

E lo sport è cultura.

also the opposite of all this: disappointment, failure and defeat. Our challenge will be to look beyond the mere concept of competitive activity. A challenge where results are just one of the components of the event. A challenge which we understand and are certain of winning, and which will infuse all the participants, athletes and staff, with a new, dynamic philosophy of sport. A great idea of sport.

At the same time, we like to see the great symbolic value of this significant occasion. I recalled before that 2019 will mark the 60th anniversary of the first Universiade held in Turin. In those years, Turin had for decades been an industrial centre and was about to become a reference point for the many people who left the South, seeking different and more dignified living conditions compared to those they had had to endure in their own hometowns. This undoubtedly represented a violent separation; they were not just travelling, but more significantly, leaving. They left behind their land, their origins and their culture; a sort of river flowing uphill.

Today, that river has started to flow again in its natural direction. Naples and all of Campania offer great opportunities for development. The creation of projects has a definite meaning and is in step with the times. The important symbolic meaning lies here. In a world where the major social conflicts seem to be obstacles to coexistence, this sort of ideal twinning of Turin and Naples in the name of university sports, aims to establish with decision and with authority the most essential of human values: hospitality, sharing and culture.

In fact, sport is culture.

Lorenzo Lentini

Presidente del CUSI

President of CUSI

È un'occasione straordinaria quella che auspichiamo possa vedere Napoli e tutta la Regione Campania impegnata ad organizzare ospitare la XXX Universiade nel 2019.

Anche tutto il tessuto universitario locale, con in testa la CRUI, sarà mobilitato e presterà tutte le proprie risorse e tutto il proprio entusiasmo affinché l'importante evento internazionale diventi anche un grande momento culturale.

Il Protocollo d'intesa recentemente siglato tra la CRUI e il CUSI testimonia la ferma volontà dell'impegno comune.



This is an extraordinary opportunity of the desire of seeing Naples and all of the Campania Region involved in the organisation of hosting the 30th Universiade in 2019.

Also the whole of the local university complexes, with the CRUI in the forefront, will be mobilised and will put all its own resources and all its enthusiasm into action until this important international event becomes a great cultural reality.

The memorandum of understanding recently signed between CRUI and CUSI is witness to the common desire of this commitment.

Gaetano Manfredi

Presidente della CRUI

President of CRUI



La città di Napoli

Napoli è un comune italiano di 976.716 abitanti, terzo in Italia per popolazione, capoluogo della omonima città metropolitana e della regione Campania, centro di una delle aree urbane più popolate e densamente abitate dell'Unione Europea.

Fondata dai Cumani nell'VIII secolo a.C., fu tra le città egemoni della Magna Graecia, grazie al rapporto privilegiato con Atene, ed esercitò una notevole influenza commerciale, culturale e religiosa sulle popolazioni italiche circostanti tanto da diventare il centro della filosofia epicurea in Italia. Dopo il crollo dell'Impero romano, nell'VIII secolo la città formò un ducato autonomo indipendente dall'Impero bizantino; in seguito, dal XIII secolo e per circa seicento anni, fu capitale del Regno di Napoli. Divenuta capitale del Regno delle Due Sicilie sotto i Borbone, conobbe un lungo periodo di sviluppo socioeconomico culminato in una serie di primati civili e tecnologici, tra cui la costruzione della prima ferrovia in Italia. Per motivi storici, artistici, politici ed ambientali è stata, dal IX secolo fino ad oggi, tra i principali centri di riferimento culturale d'Europa.

The city of Naples

Naples is an Italian municipality with 976,716 inhabitants, the third most populous city in Italy, the capital of a province bearing the same name and of the Campania Region. Its metropolitan area is also among the most populous and densely inhabited in the European Union. Founded by the Cumans in the eighth century B.C., it was one of the hegemonic cities of Magna Graecia owing to its privileged relationship with Athens, and had a considerable commercial, cultural and religious influence on the surrounding Italic populations, so that it became the centre of Epicurean philosophy in Italy. After the fall of the Roman Empire, in the eighth century, the city became an independent duchy not part of the Byzantine Empire. From the thirteenth century and for the next six hundred years, it was the capital of the Kingdom of Naples. Under the Bourbons, it became the capital of the Kingdom of the Two Sicilies and saw a period of social and economic development, which culminated in a series of civil and technological advances including the construction of the first railway line in Italy. From the ninth century A.D. to date, for historic, artistic, political and

Sede della Federico II, la più antica università statale d'Europa, ospita altresì l'Orientale, la più antica università di studi sinologici ed orientalistici del continente, e la Nunziatella, una delle più antiche accademie militari al mondo, eletta patrimonio storico e culturale dei Paesi del Mediterraneo da parte dell'Assemblea parlamentare del Mediterraneo. Luogo d'origine della lingua napoletana, ha esercitato ed esercita un forte ruolo in numerosi campi del sapere, della cultura e dell'immaginario collettivo a livello nazionale ed internazionale.

Punto focale dell'umanesimo attraverso l'Accademia Pontaniana, centro della filosofia naturalistica del rinascimento, culla dell'illuminismo in Italia, è stata lungamente un punto di riferimento globale per la musica classica e l'opera attraverso la scuola musicale napoletana, dando tra l'altro origine all'opera buffa. Città dall'imponente tradizione nel campo delle arti figurative, che affonda le proprie radici nell'età classica, ha dato luogo a movimenti architettonici e pittorici originali, quali il rinascimento e il barocco napoletano, il caravaggismo, la scuola di Posillipo ed il liberty napoletano, nonché ad arti minori ma di rilevanza internazionale, quali la porcellana



environmental reasons, it has been among Europe's major cultural centres.

In addition to the most ancient state-owned European university, "Federico II"; Naples also hosts Europe's oldest School of Sinology and Oriental Studies, the "Università Orientale", and one of the world's oldest military schools, the "Nunziatella", which was bestowed the status of "historical and cultural heritage of the States of the Mediterranean" by the Parliamentary Assembly of the Mediterranean. As the place of origin of the Neapolitan language, the city still plays a major role in several fields of knowledge, culture and collective imagination, both nationally and worldwide.

Naples became the focal point of humanism through its Accademia Pontaniana (a Renaissance centre of naturalistic philosophy). It was also the cradle of enlightenment in Italy; the Neapolitan School has for a long period offered a global benchmark for classical music and opera with, inter alia, the birth of opera buffa (or comic opera). The city also boasts a time-honoured tradition (dating back to the Classical era) in figurative arts – with several locally founded architectural and painting movements (i.e. the Neapolitan Renaissance and Baroque, the Caravaggesque Movement, the School of Posillipo



di Capodimonte ed il presepe napoletano. È all'origine di una forma distintiva di teatro, di una canzone di fama mondiale e di una peculiare tradizione culinaria che comprende alimenti che assumono il ruolo di icone globali, come la pizza napoletana.

Nel 1995 il centro storico di Napoli, il più vasto d'Europa, è stato riconosciuto dall'UNESCO come patrimonio mondiale dell'umanità. Nel 1997 l'apparato vulcanico Somma-Vesuvio è stato eletto dalla stessa agenzia internazionale (con il vicino Miglio d'Oro, in cui ricadono anche i quartieri napoletani di San Giovanni a Teduccio, Barra e Ponticelli) tra le riserve mondiali della biosfera.

and the Neapolitan Liberty) – as well as in minor arts, with no less international recognition, e.g. the Capodimonte porcelains and the Neapolitan crèche. It is also the birthplace of a distinctive form of theatre, a singing genre and a peculiar culinary tradition with global iconic plates such as the Neapolitan pizza.

In 1995 the historic centre of Naples, the largest in Europe, was recognised among UNESCO's World Heritage Sites. In 1997 the Somma-Vesuvius volcanic complex and the close Miglio d'Oro (which also includes the Neapolitan quarters of San Giovanni a Teduccio, Barra and Ponticelli) was included by UNESCO in the "World biosphere reserve".

La Regione Campania

Napoli offre nei propri dintorni centinaia di altri luoghi da vedere, paesi, siti archeologici e naturalistici sconosciuti ai molti, ma in realtà di grande interesse storico, culturale ed architettonico.

Il Miglio d'Oro

Il Miglio d'Oro è quel tratto di strada che una volta collegava Napoli con la "Strada Regia della Torre Ottava" (o Strada delle Calabrie) ed era fiancheggiato, lungo quel tratto di costa, da stupende ville settecentesche, realizzate in stile barocco napoletano e volute dall'aristocrazia partenopea.

L'itinerario delle "ville di delizia" ha inizio dai quartieri di San Giovanni a Teduccio e procede verso i confini di Torre Annunziata. Questo miracolo architettonico e paesaggistico sorto alle falde del Vesuvio è stato realizzato nei primi decenni del Settecento, quando la regina Maria Amalia di Sassonia, figlia del re Augusto III di Sassonia, ebbe modo di ammirare, presso la villa paterna di Dresda, due meravigliose statue acquistate dal padre e indicate come "Ercolanesi" per la loro provenienza da Ercolano, una delle città sotterrate dal Vesuvio nel 79

The Campania Region

Naples has hundreds of sites worth visiting all around, i.e. villages, archaeological sites and natural areas of considerable interest which most people however ignore.

The Miglio d'Oro

The "Miglio d'Oro", or Golden Mile, is a stretch of road that used to link Naples to the "Strada Regia della Torre Ottava" (the Royal Road of the Eighth Tower that leads to Calabria). It was flanked by marvellous eighteenth century Neapolitan Baroque villas belonging to the local nobility. The itinerary of these works of art, in both architectural and landscape terms, extends from San Giovanni a Teduccio quarter to the entrance of the Torre Annunziata municipality. Villas were built at the foot of Mount Vesuvius in the early eighteenth century, when queen Maria Amalia of Saxony, daughter of king August III of Saxony, had the chance to admire two remarkable statues bought by her father for his Dresden house and called "Ercolanesi" for their origin from Herculaneum, a city that was buried with Pompeii by the eruption





d. C. e al tempo ancora sepolte dalla lava. Dunque, secondo una famosa leggenda, l'origine e il diffondersi delle ville vesuviane è un fenomeno da attribuire alla volontà della regina Maria Amalia, dato che quest'ultima, andata sposa al giovane re Carlo III di Borbone, propose al marito di far costruire per lei un "palazzo di delizie" posto nelle vicinanze del piccolo porto del Granatello a Portici. Questo luogo antico non solo era circondato dall'incantevole mare, ma era anche ricco di antiche sculture, di sfarzosi edifici, dal Vulcano, dalla pianura e da fertili terre, adatte persino alla caccia, una delle più grandi passioni del re. Allora, la regina Maria Amalia, ammirando la bellezza del luogo e rimasta affascinata da tutto ciò decise di far sorgere, in quel gradevole posto, una villa reale.

La Reggia di Portici

La costruzione del Palazzo Reale di Portici fu ordinata da Carlo di Borbone nel 1738 che affidò i lavori all'architetto Medrano. Lavori continuati poi nel 1741 da Antonio Canevari e terminati da Ferdinando Fuga e da Luigi Vanvitelli. La Reggia di Portici diventa, nel 1872, sede della Scuola Superiore di Agricoltura, nel 1924 Istituto Superiore Agrario e, infine, dal 1935 ospita la Facoltà di

of Vesuvius in 79 A.D. and was, at that time, still unexcavated. Hence, according to a famous legend, the origin and proliferation of the ville vesuviane is to be attributed to Queen Maria Amalia. At a young age, after marrying King Charles III of Bourbon, she asked her husband to build a "delicious palace" for her, close to the small port of Granatello in Portici. This place had already been decorated by a plethora of ancient statues and was surrounded by a charming view of the sea, lavish buildings and, on the inland side, Mount Vesuvius, plains, and fertile land also used for hunting, one of the king's passions. For the natural beauty of place, Queen Maria Amalia had decided that it was the right place for a royal residence.

The Portici Royal Palace

The construction of the Portici Royal Palace was ordered in 1738 by Charles of Bourbon, who entrusted the supervision of the project to architect Medrano. Works were continued in 1741 by Antonio Canevari and completed by Ferdinando Fuga and Luigi Vanvitelli. In 1872 the Portici Palace hosted the Scuola Superiore di Agricoltura and, in 1924, the Istituto Superiore Agrario. Finally, in 1935, the Naples University Faculty of Agriculture set

Agraria dell'Università di Napoli. Durante il Settecento la Reggia di Portici assunse la duplice funzione di residenza estiva dei reali e Museo Ercolanese, fondato per custodire i preziosi reperti che, in quel periodo, venivano trovati negli scavi di Pompei ed Ercolano. L'iniziativa del re e le lunghe permanenze nella residenza estiva dei reali, indussero la nobiltà napoletana a costruire numerose dimore lungo il "Miglio d'oro", uno dei tratti territoriali più suggestivi del mondo.

Le ville vesuviane del Settecento

Sul territorio del Miglio d'Oro sono presenti 130 ville, sviluppatasi a partire dall'età del Vicereame, retto dal grande Viceré Don Pedro di Toledo (1532-1553) fino a giungere alla metà del XVIII secolo. La gran parte delle nuove residenze sorge negli ambiti urbani di Portici, Resina, Torre del Greco e S. Giorgio a Cremano, divenuto sotto il dominio spagnolo un fiorente centro di villeggiatura per nobiltà partenopea. Queste ville si dispongono il più delle volte secondo un principio di successione e contiguità, sì da formare vere e proprie quinte urbane. La localizzazione di ville e palazzi nella fascia costiera vesuviana è fortemente legata, come abbiamo visto, alla decisione di Carlo III di Borbone di costruire la

up its headquarters there, where it is still situated today.

In the eighteenth century, the Palace was used both as the royal family's summer residence and as the "Ercolanese" museum to house valuable findings from the Pompeii and Herculaneum excavations. The king's initiative and the decision by the royal family to spend their summers in this place for extended periods encouraged the Neapolitan nobility to build several of their villas along the "Miglio D'oro", today one of the world most charming historical itineraries.

The 18th Century Ville Vesuviane

Along the Miglio d'Oro lie a total of 130 villas built from the age of the Viceroyalty, held by the Grand Viceroy Don Pedro de Toledo (1532-1553) to the mid-eighteenth century. The majority of new villas were erected in the urban areas of Portici, Resina, Torre del Greco and San Giorgio a Cremano, a village that became a flourishing resort for the Neapolitan nobility under Spanish rule. Most villas were built in accordance with the principle of succession and contiguity, so as to form the wings of the urban landscape. The location of villas and manors along the Vesuvius

nuova reggia estiva nel casale di Portici, per il quale il monarca sancì il privilegio dell'esenzione fiscale che durò fino al 1877. Tale vantaggiosa possibilità spinse molte famiglie aristocratiche napoletane e il clero a stabilirsi nelle località della campagna vesuviana o lungo la costa per tutto il tratto che va dal casale di San Giovanni a Teduccio a Torre del Greco. Del resto tutto lo sviluppo dell'area di Napoli era già favorito dall'editto di Carlo IV del 1717, che consentiva di poter costruire anche senza licenza della Regia Camera. Tuttavia per la realizzazione e ristrutturazione dei palazzi, i nobili scelsero i migliori architetti del tempo e le ville edificate nel primo

coastline was attributable, as discussed above, to the decision of Charles III of Bourbon to build the new royal residence in the hamlet of Portici, to which the monarch had granted the privilege of tax exemption, which lasted until 1877. The advantage of tax relief induced many families of the Neapolitan aristocracy and the clergy to settle in the Vesuvius countryside or along the shore from San Giovanni a Teduccio to Torre del Greco. Indeed, the full development of the Naples area had already been favoured by the 1717 edict of Charles IV, which permitted construction even without a licence from the Royal Chamber. However, for



Settecento sono state realizzate da eccellenti artisti come Ferdinando Sanfelice, Domenico Antonio Vaccaro, Antonio Canevari e Muzio Naclerio. Invece, quelle eseguite a partire dal 1751 sono quasi tutta opera della scuola romana di Luigi Vanvitelli, Ferdinando Fuga e i minori Giuseppe Astarita e Pompeo Schiantarelli.

Le ville settecentesche sono disposte su più piani per ospitare la numerosa corte, gli ospiti e il seguito. Difatti solitamente sovrapposti al piano terreno si elevano due piani; il piano terra è destinato ai servizi e agli alloggi per la servitù, per i locali delle guardie del corpo, per le attrezzature agricole, per le scuderie, per i depositi di derrate e per le stalle per animali domestici, per le rimesse per carrozze, per le cucine e le lavanderie; mentre il primo piano è interamente occupato dall'appartamento reale ben arredato e i saloni di ricevimento erano collegati con terrazzi e terrazzini che consentivano di ammirare il panorama sia dal lato del mare che da quello della campagna e del Vesuvio. Le camere reali non erano dotate di una propria riservatezza: al contrario, il programma figurativo si risolve, anziché nella ricerca di una privacy, nella scenografia magnifica di atrii e passaggi, di scaloni, di viali, coffee house, padiglioni, gazebo e belvederi.

the construction and renovation of buildings, the nobility hired the best architects of that age. As a result, the villas of the early eighteenth century were made by excellent artists such as Ferdinando Sanfelice, Domenico Antonio Vaccaro, Antonio Canevari and Muzio Naclerio. Next, from 1751 onwards almost all villas were designed and constructed by the Roman school di Luigi Vanvitelli, Ferdinando Fuga and the minor artists Giuseppe Astarita and Pompeo Schiantarelli.

The eighteenth century villas were built on more than one floor to host the large royal court, other guests and their entourage. Usually two extra floors were erected on top of the ground floor.

The ground floor consisted of service rooms, servants' lodges, bodyguard rooms, storerooms for agricultural tools, stables, food pantries, pet sheds, carriage barns, kitchen areas and laundries. The royal lodging occupied the entire first floor with fine furniture, reception halls and appurtenant balconies and terraces overlooking both the sea and the countryside with Mount Vesuvius. Royal rooms had no privacy at all. Quite the reverse! Their layout consisted in a profusion of lobbies, corridors, stairs, alleys, coffee houses, pavilions, gazebos and belvederes.



Pompei

Pompei fu fondata dagli Oschi (detti pure Oscì), uno dei primi popoli italici, verso la fine dell'VIII e all'inizio del IX secolo a. C.; fu assoggettata poi dal popolo greco e in seguito fu sotto il dominio del popolo etrusco (che forse fondò Capua). Verso la fine del V secolo a. C. fu dominata da un noto popolo italico, i Sanniti, mentre a partire dall'80 a.C. la *civitas pompeia* divenne una colonia dei Romani, i quali arricchirono Pompei con edifici simili a quelli presenti nel loro Regno.

Tutti i popoli furono attratti dalla città di Pompei

Pompeii

Pompeii was founded by the Oscans, one of the early Italic tribes, towards the late eighth and the early ninth century B.C. It was then subjected to the Greeks and later on, the Etruscans (who perhaps founded Capua). Towards the end of the fifth century B.C., it was dominated by another renowned Italic tribe, the Samnites. Finally, from 80 B.C. onwards the "civitas pompeia" became a colony of Rome, under whose rule Pompeii was embellished with buildings similar to those built by the Romans in their own city.

per la sua strategica posizione geografica; essa era posta alle pendici del Vesuvio, aveva fertili terre vicine alla costa, e non essendo lontana dal mare e dalla foce del fiume Sarno, favorì un immenso sviluppo non solo agricolo, ma anche culturale e commerciale, esportando per il Mediterraneo buon vino e ottimo olio. Infatti Pompei si trova in Campania, regione chiamata dagli antichi Romani Campania Felix (dove l'aggettivo latino *felix* sta per fertilità, fecondità della terra, delle piante e degli animali, e gli stessi autori latini nelle loro opere elogiano il Vesuvio e l'intera Campania per la loro produttività).

All tribes were attracted by Pompeii for its strategic geographical position, at the foot of Mount Vesuvius, its fertile land close to the coast, and its proximity to both the sea and the mouth of river Sarno, which easily favoured the development of local agriculture, culture and trade - excellent wine and oil were transported across the full Mediterranean basin. Even the ancient Romans used to call the Region where Pompeii is located Campania Felix ("felix" in Latin means fertile) for the fertility of the local land, plants and animals, as witnessed by Latin authors who praised Mount Vesuvius and the entire



Amante delle terre campane fu il grande poeta Publio Virgilio Marone (70 a. C. – 19 a. C.), il quale apprezzò notevolmente i giardini, la coltivazione della vite e dell'ulivo, mentre Plinio il Vecchio (23 d.C. – 79 d.C.) lodò i campi del Vesuvio e quelli di Sorrento, non solo per i loro ricchi prodotti, ma anche perché densamente abitati dalla nobiltà romana la quale sfruttò la fecondità di quei suoli per produzioni di alto reddito.

Va precisato dunque che, durante l'era imperiale, Pompei e tutte le zone circostanti ad essa, rappresentarono per i Romani una zona in cui insediarsi, sia per farne una meta per le loro vacanze, sia per sfruttare l'attività vinicola e le aziende agricole. Nell'area vesuviana furono costruite acque termali, ville rustiche su luminosi colli, e le cosiddette ville extraurbane, appartenenti a famiglie agiate che cercavano fuori dal caos della metropoli, al mare o in campagna, un'oasi di pace. Pompei era considerata dallo scrittore latino Giunio Moderato Columella come una "dolce palude, vicina alle saline di Ercolano". Pompei assieme ai Campi Flegrei, Ischia, Sorrento, Cuma, Boscoreale, Ercolano, Nola, Nocera, Acerra, ecc., erano state viste già dalla civiltà greca come paesaggi affascinanti, preziosi per i loro campi così fertili. Solo il 40% della popolazione pompeiana era umile, c'erano molti schiavi, liberti, artigiani e mercanti.

Campania for their productivity. Campania was also loved by the eminent poet Publius Vergilius Maro (70 B.C. – 19 B.C.), who greatly appreciated its gardens, vine crops and olive groves. Later, Pliny the Elder (23 A.D. – 79 A.D.), celebrated the fields of Vesuvius and those of Sorrento not only for their rich products but also because they were densely inhabited by the Roman nobility, who exploited their fertility to grow high yielding produce. It is also worth noting that, during the Roman Empire, Pompeii and all its surrounding areas were places of choice for Roman settlers who decided to spend their holidays there or embark on local winemaking or farming. The Vesuvius area saw the flourishing of Roman baths, rural villas built on bright hills and out-of-town villas belonging to wealthy families looking for rest at the sea or in the countryside, outside the frenetic city life. Pompeii was considered by the Latin writer Junius Moderatus Columella as a "sweet swamp, close to the Herculaneum salt-pans". Pompeii and the Phlegraean Fields, Ischia, Sorrento, Cuma, Boscoreale, Herculaneum, Nola, Nocera, Acerra, etc., had been considered charming landscapes and resourceful fields ever since the Greek civilisation. Only 40% of the Pompeian population was of humble origin; there were many slaves, freedmen, artisans and merchants.

Nel 27 a. C. sotto il potere di Augusto, ha inizio per Pompei una fase di progressiva romanizzazione della vita quotidiana. I nobili, i potenti e le famiglie patrizie pompeiane, divulgando la cultura e lo sfarzo romano, introducono modelli architettonici e artistici dell'Impero Augusteo.

Nel 62 d.C. sulla città di Neapolis, si abbatté un pesante terremoto il quale colpì duramente anche la civitas pompeia, ma il danno maggiore si ebbe la notte del 24 agosto del 79 d.C., quando durante l'eruzione del Vesuvio furono distrutte Ercolano, Stabia e la medesima Pompei. Queste città furono interamente sepolte da un diluvio di lapilli, dalle ceneri e dalle molte scorie incandescenti.

Gli scavi

La Pompei classica è caratterizzata dagli scavi, dai monumenti, templi, edifici municipali, da una vivace decorazione pavimentale e parietale, dai teatri, ville, fori, palestre, terme, che costituivano in antichità i centri principali della vita pubblica.

Questi beni culturali sono una viva testimonianza di vita, arte, cultura e tradizioni dell'età romana, e solo dopo 1700 anni sono stati nuovamente riscoperti. Infatti verso il XVI secolo furono avviati i lavori di bonifica della valle del Sarno e in quell'occasione l'architetto Domenico Fontana riportò alla luce al-

The Romanisation of Pompeii in its daily life started in 27 B.C. under Augustus rule. The nobility, the powerful, and the patrician families introduced architectural and artistic models of the Augustan empire by disseminating Roman culture and luxury. In 62 A.D. Naples was afflicted by a terrible earthquake that also hit Pompeii hard. The highest losses were however experienced in the night of 24 August 79 A.D. when, during the Vesuvius eruption, Herculaneum, Stabia and Pompeii itself were entirely buried by a shower of lapilli, ash and incandescent lava.

Excavations

The classical Pompeii is characterised by excavations, monuments, temples, municipal buildings, lively floor and wall decorations, theatres, villas, fora, gymnasia, baths, in short the main centres of public life in ancient times. This cultural heritage bears witness to the lifestyle, art, culture and tradition of ancient Rome and only after 1700 years were they rediscovered. In particular, in the sixteenth century, land reclamation works started in the Sarno valley and, on that occasion, the architect Domenico Fontana brought to light a number of inscriptions and buildings and several remains of the old



cune iscrizioni, edifici e vari resti dell'antica civiltà pompeiana.

Comunque va precisato che solo nel 1748 sotto il regno di Carlo di Borbone cominciò il vero scavo del sito archeologico pompeiano (si rammenta che la scoperta degli scavi di Ercolano era avvenuta qualche decennio prima); da allora mosaici, pareti dipinte, affreschi, sculture, templi, teatri furono liberati dai materiali di origine vulcanica prodotti dall'eruzione del Vesuvio del 79 d.C. Questi ritrovamenti rivelarono un aspetto singolare della società romana del I secolo d.C. Attraverso una profonda analisi si scoprì che il ceto patrizio e aristocratico di Pompei amava costruire e arredare le proprie dimore secondo la raffinatezza e i gusti artistici recepiti dalla classe dirigente della Roma imperiale. Il lavoro dello scavo continuò per tutto l'Ottocento. E continua tutt'ora.



Pompeian civilisation.

However only in 1748, under the kingdom of Charles of Bourbon, could excavations of the Pompeian archaeological site actually start (whereas the Herculaneum site had already been discovered a few decades before). From that time onwards, mosaics, frescoes, painted walls, sculptures, temples and theatres were uncovered through the removal of volcanic materials produced by the eruption of Vesuvius in 79 A.D. These findings have revealed a peculiar aspect of Roman society during the first century A.D. An in-depth analysis found that the patricians and aristocratic classes of Pompeii loved to build and furnish their dwellings with the same sophistication and artistic taste of the ruling class of Imperial Rome. Excavations continued throughout the nineteenth century and are still in progress.

Ercolano

Ercolano è una cittadina alle pendici del Vesuvio fondata probabilmente dagli Osci nel VII secolo a.C.; dapprima sotto la dominazione etrusca, poi greca, poi sannita, nel corso del IV sec. a.C. passò sotto il potere romano. Secondo antiche leggende invece la città fu fondata dall'eroe greco Ercole nel 1243 a. C., il quale la chiamò Herculaneum, dandole quindi il suo nome.

Ercolano era una zona residenziale, località di vacanza e soggiorno, dotata di fertili terre le quali favorirono lo sviluppo agricolo e la coltivazione di ortaggi, frutta e fiori.

Herculaneum

Herculaneum, a citadel at the foot of Mount Vesuvius probably founded by the Oscans in the seventh century B.C., was first dominated by the Etruscans, followed by the Greeks and then the Samnites. In the fourth century B.C. it was taken over by the Romans although ancient legends report that it was founded by the Greek hero Hercules in 1243 B.C., who named it after himself. Herculaneum was a residential area for holidays and pleasant stays, with a fertile land that favoured the development of agriculture and the growing of fruits, vegetables and flowers.



La cittadina ercolanese ha in comune con la città di Pompei sia la stessa sorte per quanto riguarda l'eruzione del 79 d.C. (durante la quale venne sepolta da una spessa coltre di fango, cenere e materiali piroclastici), e sia l'importanza storica per gli scavi archeologici, i quali suscitano un forte interesse, specie presso gli studiosi. Presso il sito archeologico di Ercolano sono stati rinvenuti infatti una quantità di documenti, che ci aiutano a comprendere la cultura e la tradizione greca offrendoci una visione delle usanze del tempo e dell'antica vita privata. Nel 1738, sotto il regno del re Carlo di Borbone, avvenne un vero e regolare scavo archeologico,

It shares with Pompeii the same adverse fate caused by the eruption of 79 A.D. (during which it was buried by a thick cover of mud, ash and pyroclastic materials), as well as by the historical significance of its archaeological excavations that raise a strong interest among scholars and researchers. More specifically, a large quantity of documents found in the area shed light on the Greek culture and traditions with valuable information on ancient customs and private life. The actual excavation of the site took place in 1738, under the kingdom of Charles of Bourbon, following the discovery made a few years earlier

iniziato qualche anno prima dal principe Emanuele d'Elboeuf di Lorena, il quale vide che dallo scavo di alcuni pozzi interrati venivano ritrovati antichi marmi e statue. In quell'occasione, nella Villa dei Pisoni, furono scoperti circa 200 papiri; fu riportato in luce il Theatrum, la Basilica, ci fu il ritrovamento di strutture lignee, di piccoli oggetti, rilievi, opere d'arte, articoli da corredo, statue, bronzi, mosaici pavimentali, stoffe, tessuti, alimenti, vivande, frutta, legumi secchi (ben sigillati nel fango), marmi preziosi, molti dei quali si trovano ora presso il Museo Nazionale di Napoli mentre altri sono custoditi presso la Reggia di Caserta. Gli scavi sono situati in Corso Resina e tuttora gli esperti si adoperano per recuperare e ritrovare i beni archeologici. Sono tanti i monumenti e gli edifici pubblici e privati di notevole interesse storico, tra cui si ricordano le Terme del Foro, il Pistrinum (forno antico nel quale si macinava il grano), i Templi, la Palestra (fornita di piscine) e il Teatro.

by prince Emmanuel d'Elboeuf of Lorraine, who saw that the excavations of a few silted wells revealed ancient marbles and statues. On that occasion, in the Villa dei Pisoni, about 200 papyrus were found; the Theatrum and Basilica were also brought to light together with wooden structures, small objects, bas-reliefs, works of art, outfits, statues, bronzes, floor mosaics, cloths, textiles, foodstuffs, edibles, fruits, dried pulses (all sealed in the mud), and precious marble, many of which are now kept partly in the Naples National Museum and partly in the Caserta Royal Palace. Excavations are situated in Corso Resina. Currently experts are working to identify and recover the archaeological finds, i.e. a large number of monuments and private or public buildings of considerable historic interest, including the Thermae of the Forum, the Pistrinum (an ancient bakery where wheat was ground), the Temples, the Gymnasium (with swimming pools) and the Theatre.



Il Vesuvio

Il Vesuvio è il Vulcano più famoso del mondo, alto circa 1281 m, ha alle spalle millenni di storia.

È stato protagonista di molte opere letterarie, infatti già nell'antichità sia la letteratura greca che quella latina dedicarono una mole di scritti all'antico cratere.

Il nome del Vulcano è associato al termine "cas" che significa "risplendere, bruciare" o ancora lo si ricollega al nome della Dea greca Vesta, divinità del fuoco e del focolare. Il monte

Mount Vesuvius

Mount Vesuvius, with a height of around 1281 m and millennia of history behind it, is the most famous volcano in the world.

It is also the setting of many literary works. Even in the antiquity, the Greek and Latin literatures are replete with works on the "ancient crater".

The term "volcano" is associated with the word "cas" meaning "to shine or burn" but can also be related to the name of the Greek goddess of the fire, the home and domestic life, Vesta. The mount was appreciated for its fertile land, its

era amato per le sue fertili terre, per le sue magnifiche tenute di campagna, per i suoi fenomeni geologici e soprattutto perché zona residenziale di lusso dei patrizi romani. Secondo gli studiosi le popolazioni che vivevano alle falde del Vesuvio prima del I secolo a.C., erano del tutto inconsapevoli che tale vulcano fosse attivo e pericoloso a causa delle possibili violente eruzioni di lava, anche se alcuni letterati greci, primo tra tutti lo scrittore Strabone e poi Diodoro Siculo, nel I secolo a.C., avevano ben individuato il profondo nesso tra “il fiume di fuoco (lava) e Vesuvio”. I successivi intellettuali latini, Seneca, Sisenna, Plinio il Vecchio, Vitruvio, Virgilio, Columella, ecc., ignari che il gigantesco monte avesse un passato di sconvolgenti eruzioni lo stimarono come *locus amoenus*, ossia inizialmente lo apprezzarono per i suoi giardini, per la sua coltivazione orticola e per la sua notevole attività vinicola.

country estates, its geological phenomena and especially for being a luxurious residential area for the Roman patricians. From an academics' view, the people who lived on the lower slopes of Mount Vesuvius before the first century B.C. were totally unaware that the volcano was active and dangerous for its violent lava eruptions, although a few Greek scholars, first and foremost, in the first century B.C., the writer Strabo and, later, Diodorus Siculus had identified the link existing between the river of lava and Vesuvius. Subsequently, such Latin intellectuals as Seneca, Sisenna, Pliny the Elder, Vitruvius, Virgil, Columella, and others ignored that this huge mount had a previous history of destructive eruptions and initially qualified it as an agreeable place (locus amoenus) for its gardens, vegetable growing farms and remarkable winemaking activity.

Capri

La magia di questa piccola isola mediterranea può essere colta soltanto sul posto, quando il sole al tramonto colora di fuoco i Faraglioni.

Il mare, visibile da ogni punto dell'isola, si confonde all'orizzonte col cielo azzurro, i giardini delle ville ed il verde dei sentieri alberati, l'azzurro magico della Grotta più famosa al mondo, il bianco ed i colori pastello delle tipiche abitazioni capresi, il profumo dei limoni e delle tante essenze dell'isola, i sapori e gli aromi della cucina napoletana, il rumore del vento nelle insenature dell'arco naturale e dei Faraglioni: sensazioni uniche in un'isola unica.

Diverse sono le cose da vedere su di un'isola che offre sia attrazioni naturalistiche come l'Arco Natu-

Capri

The magic of this small Mediterranean island can only be understood by being present at sunset when the sun paints the colours of fire on its cliffs ("Faraglioni").

On the island the sea is visible from any perspective and mixes on the horizon with the blue of the sky, the green of villa gardens and tree-lined paths, the hues of the world-famous Grotta Azzurra, the white and pastel colours of typical Capri houses, the smell of lemons and the countless plants of the island, the tastes and aromas of Neapolitan cuisine, the sound of the wind blowing through the inlets of the Arco Naturale (a natural rock arch on the sea) and the





rare, i Giardini di Augusto, la Grotta Matermania, sia testimonianze storico-architettoniche, come Via Krupp, le rovine di Villa Jovis, Villa Malaparte, Villa San Michele, Villa Lysis e la Certosa.

Ma Capri è nota soprattutto per i Faraglioni e per la Grotta Azzurra.

I Faraglioni sono tre rocce enormi, alte circa 100 metri, che si ergono dalle profondità del mare creando un effetto scenografico di bellezza unica. Il primo faraglione, alto 109 metri, è collegato all'isola ed è detto Stella; il secondo, Faraglione 'e mezzo, è più piccolo (81 m.); sul terzo, detto Scuopolo, alto 104 metri, vive la lucertola azzurra (*Podarcis siculus coeruleus*), una specie rarissima che vive solo su quel faraglione.

La Grotta Azzurra è invece un'attrazione relativamente recente. Nota solo ai pescatori dell'isola, divenne celebre nel 1826 quando lo scrittore tedesco August Kopisch, dopo esservi stato accompagnato dal pescatore Angelo Ferraro, la descrisse in un suo racconto.

Faraglioni: unique sensations in a unique island. The island offers a wide choice of places of interest, e.g. natural attractions such as the Arco Naturale, the Augustus Garden, the Matermania Grotto, historical and architectural sites such as the Via Krupp, the ruins of Villa Jovis, Villa Malaparte, Villa San Michele, Villa Lysis and the Certosa (Charterhouse).

But the main attractions are indeed the Faraglioni and the Grotta Azzurra (Blue Grotto).

*The Faraglioni are huge, 100 m high cliffs rising from the sea and creating a unique spectacular and enchanting effect. The first 109 m high cliff (called Stella) is linked to the island; the second in the middle (Faraglione 'e mezzo) is the smallest (81 m); the third, called Scuopolo, 104 m high, is the natural habitat of the blue lizard (*Podarcis sicula coerulea*), a very rare species only living in this place.*

The Grotta Azzurra, instead, is a relatively recent attraction. It used to be known only to the island fishermen, but then became famous in 1826 when the German writer August Kopisch was taken there by the fisherman Angelo Ferraro, and described its beauty in one of his works.



Ischia

Il clima di Ischia è tipicamente mediterraneo, reso ancora più mite dalla particolare forma dell'isola, caratterizzata dall'altura centrale del Monte Epomeo: d'inverno la temperatura media più bassa è di 9 °C, con gennaio il mese più freddo, mentre la temperatura media più alta si ha ad agosto con 35 gradi.

Come tutte le altre isole flegree Ischia ha un'origine vulcanica: si formò per effetto di varie eruzioni avvenute in epoche remote. Anche il suo rilievo più alto, il Monte Epomeo (787 m) è di origine vulcanica, ma diversamente da come si riteneva fino all'inizio del XX secolo, non è un vulcano, bensì la conseguenza di un

Ischia

Ischia has a typically Mediterranean climate made even milder by the special shape of the island, dominated by the central Mount Epomeo. In winter the lowest average temperature is 9 °C, January being the coldest month, whereas the highest average temperature is reached in August (35 °C). Similarly to all other Phlegraean islands, Ischia has a volcanic origin. It was formed from various eruptions in remote periods. Its highest mountain, Mount Epomeo (787 m) also has a volcanic origin. However, differently from what was thought until the early twentieth century, it is not a volcano but rather the consequence of

moto di sollevamento di rocce vulcaniche avvenuto 30 mila anni fa.

Benché le eruzioni ed i movimenti geologici che diedero origine all'isola risalgono a migliaia di anni fa, non bisogna dimenticare che anche in epoche recenti Ischia è stata interessata da eruzioni e terremoti, come la serie di colate laviche avvenute intorno al XIII secolo nelle località Arso e Cremato. Ancora oggi questa attività è testimoniata dalla presenza sull'isola di innumerevoli sorgenti termali.

Procida

Procida è la meno conosciuta delle isole del Golfo di Napoli, non ha certamente il richiamo turistico e la notorietà di Capri o Ischia, eppure ha un fascino ed un sapore del tutto particolare. Mentre le altre mete sono ormai affermate tappe del turismo internazionale, qui i silenzi di Vivara, i colori della Corricella, il porto della Chiaiolella sembrano stare lì, indisturbati, da secoli incuranti dell'alternanza delle epoche, riuscendo ancora a restituire quelle immagini e quei sapori dei secoli passati.

a lifting movement of volcanic rocks occurring 30 thousand years ago.

Although the eruptions and the geological movements that created the island date back thousands of years ago, in later periods Ischia also experienced further eruptions and earthquakes, such as a number of lava flows around the thirteenth century in Arso and Cremato. Evidence of this activity is also given by the presence of numerous hot springs on the island.

Procida

Procida is the least known of the islands of the Gulf of Naples. Certainly it is not as attractive or famous as Capri or Ischia for tourists. Still it has a special charm and taste. While other sites are now well-established destinations of international tourism, here the silence of Vivara, the colours of Corricella and the port of Chiaiolella seem to have remained undisturbed for centuries, despite the passing of time, and still today the images and tastes of an ancient past remain untarnished.



Sorrento

Facilmente raggiungibile da Napoli, Sorrento è una delle destinazioni più ambite del turismo internazionale. Da secoli viaggiatori da tutta l'Europa e successivamente da tutto il mondo hanno ammirato le bellezze della costa, lasciandosi catturare dai colori e dai sapori di queste terre. Tante sono le ville e le case costruite nei secoli scorsi da tedeschi ed inglesi che vi sostavano per cura o come tappa obbligata del Grand Tour e poi decidevano di rimanervi.

Negli ultimi anni Sorrento e la Penisola Sorrentina sono diventati anche un'importante meta del turismo enogastronomico.

Sorrento

Sorrento can be easily reached from Naples and is one of the most sought-after destinations of international tourism. For centuries, travellers from all over Europe and, later, from all over the world admired the beauty of its coast and surrendered to the charm of this land with its colours and tastes. In the past centuries, many villas and residential houses were built by German or British tourists who initially stopped over here for thermal treatments or the Grand Tour but then decided to stay.

Over the last few years, Sorrento and its peninsula have also become important destinations for wine

Specialità come il limoncello, il babà al limoncello, gli gnocchi alla sorrentina o i ravioli all'aragosta conquistano il palato di ogni amante della buona cucina. Naturalmente oltre alle specialità tipicamente sorrentine, troviamo tutti gli altri prodotti della penisola, dalla mozzarella di Agerola al provolone del Monaco DOP, dalla pasta di Gragnano all'olio extravergine di oliva DOP Penisola Sorrentina e, infine, ovviamente, la pizza, la regina di tutto il golfo di Napoli.

Padula e la sua Certosa

Non lontano da Salerno e ai confini con una delle zone naturali più belle d'Italia, il Cilento, si trova l'antico abitato di Padula con la sua monumentale Certosa. La nascita della Certosa di Padula risale al



and food tourism.

The limoncello liquor, the babà pastry wet with limoncello, the gnocchi alla sorrentina or the lobster ravioli are all irresistible specialities for international gourmets. Of course, in addition to the typical Sorrento delicacies, all other products of the peninsula are available: the Agerola mozzarella, the provolone del Monaco PDO, the Gragnano pasta, the extra virgin olive oil PDO "Penisola Sorrentina" and, obviously, the pizza, the queen of the gulf of Naples.

Padula and its Certosa

The ancient built-up area of Padula with its monumental Charterhouse lies not far from Salerno, at the border with one of the most charming natural areas of Italy, the Cilento. The origin of the Certosa of Padula dates back to the ninth or tenth century A.D. when, at the end of Saracen incursions, the population who had taken refuge in the mountains, preferred to settle on the hills, close to the consular route, where the present-day Padula is located. A contribution to the construction of the Certosa came from the Basilian monks, as is evidenced by the Church of San Nicola alle Donne and the ruins of the ancient Monastery of San Nicola al Torone.

IX-X secolo quando, cessate le incursioni saracene, la popolazione che si era rifugiata nelle alture, preferì insediarsi sulla collina, in prossimità della via consolare, dove ancora sorge il centro abitato.

Alla fondazione del sito della Certosa contribuirono i monaci Basiliiani, come testimoniano la Chiesa di San Nicola alle Donne e i ruderi dell'antico Monastero di San Nicola al Torone.

Nel 1296 Tommaso II Sanseverino, conte di Marsico e signore del Vallo di Diano, entrò in possesso della città; in particolare, destò la sua attenzione il sito in cui sorgeva la Grancia di San Lorenzo dell'abate di Montevergine. Nel 1305 ottenne, per permuta con l'abate Guglielmo, tutti i beni della Grancia e li donò ai Certosini di San Brunone. Con l'atto stipulato il 28 gennaio 1306 incominciava a sorgere il primo nucleo della Certosa, che nei secoli assunse le grandiose dimensioni odierne.

L'ordine certosino, fondato da San Brunone con casa gentilizia a Grenoble, era sostenuto dagli Angioini, che favorirono anche, successivamente a quella di Padula, la nascita di altre Certose in Italia meridionale: quella di San Martino a Napoli e quelle di Capri e Chiaromonte.

Nel periodo risorgimentale, la regione circostante la Certosa, che pure diede i natali a molti spiriti liberali, ha conosciuto la tragica fine dei trecento seguaci di Carlo Pisacane.



In 1296, Thomas II Sanseverino, count of Marsico and Lord of the Vallo di Diano, came into possession of the city; in particular his attention was drawn to the site in which the San Lorenzo Grange (of the abbot of Montevergine) had been erected. In 1305, following an exchange of assets with abbot Guglielmo, he obtained all assets of the Grange and donated them to the Carthusians of Saint Bruno. By a deed executed on 28 January 1306, the first complex of the Charterhouse was built, which centuries later reached its present size.

The Carthusian Order, founded by Saint Bruno in a hermitage place close to Grenoble, was supported by the Angevines, who later favoured the construction of other charter-houses in South Italy in addition to that of Padula, i.e. San Martino in Naples and others in Capri and Chiaromonte.

In the Risorgimento period, the area surrounding



Della primitiva struttura restano solo pochi elementi, le trasformazioni più rilevanti risalgono alla metà del Cinquecento, dopo il Concilio di Trento: tra queste il chiostro della foresteria e la facciata principale, arricchite nel Settecento da sculture e decorazioni del Vaccaro, nonché la torre degli Armigeri. Secenteschi sono gli interventi di doratura degli stucchi della chiesa, opera del converso Francesco Cataldi. Del Settecento sono gli affreschi e le trasformazioni d'uso di ambienti esistenti.

I Certosini lasciarono Padula nel 1807, perché privati dei loro possedimenti nel Vallo, nel Cilento, nella Basilicata e nella Calabria. Le ricche suppellettili e tutto il patrimonio artistico e librario anda-

the Charterhouse, which was also the birthplace of many liberal minds, saw the tragic end of the three hundred followers of Carlo Pisacane.

Only few elements are left of the original structure. The most significant changes were made in the mid-sixteenth century, after the Council of Trent. These include the accommodation quarters and the main façade – later embellished by Vaccaro sculptures and decorations (18th century) – and the Armigeri Tower. The gold-plating of the church stuccos, made by the lay brother Francesco Cataldi, was applied in the 17th century. The frescos and the change of use of existing spaces, instead, were innovations of the 18th century.

rono quasi interamente dispersi e il monumento conobbe uno stato di precarietà e abbandono. Sebbene fosse stato dichiarato monumento nazionale fin dal 1882, la Certosa è stata presa in consegna dalla Soprintendenza per i Beni architettonici di Salerno a partire dal 1981 e solo dal 1982 sono cominciati i lavori di restauro di un complesso architettonico tra i più significativi del '700 nell'Italia meridionale.

Nel 1998 la Certosa è stata dichiarata dall'UNESCO Patrimonio dell'Umanità e nel 2002 inserita dalla Regione Campania nel novero dei Grandi Attrattori Culturali. Tali riconoscimenti hanno determinato un nuovo orientamento verso una politica culturale che l'ha trasformata in un polo di eccellenza, sede di manifestazioni, convegni ed iniziative di rilevanza internazionale.

Dal 2002 al 2004 la Certosa è stata teatro della manifestazione triennale di arte contemporanea "Le Opere e i Giorni"; dal 2003 al 2005 di "Ortus Artis", iniziativa sull'architettura del paesaggio contemporaneo; nel 2006 della realizzazione del progetto di arte-natura di Fresco Bosco a cura di Achille Bonito Oliva.

The Carthusians left Padula in 1807, because they were deprived of their assets in the Vallo, in the Cilento, in Basilicata and in Calabria. After the loss of its rich furnishings and almost an entire collection of artistic works, the charterhouse went through a period of neglect and decay. Although the complex had been declared a national monument since 1882, its management was taken over by the Salerno Architectural Heritage Conservation agency (Soprintendenza per i Beni architettonici) in 1981 and only in 1982 could renovation works start for what is considered one of South Italy's most significant architectural complexes of the eighteenth century.

In 1998 the Padula charterhouse was given a World Heritage status by UNESCO and, in 2002 the Campania Regional Government listed it among the major cultural attractions. Both recognitions meant a new approach in cultural policies, which have changed it into a flagship for excellence and an ideal venue for events, conferences and other initiatives of international significance.

Among the events hosted by the charterhouse were a triennial contemporary art exhibition "Le Opere e i Giorni" from 2002 to 2004; "Ortus Artis" on contemporary landscape architecture, from 2003 to 2005; and a project on art and nature by Fresco Bosco, supervised by Achille Bonito Oliva, in 2006.

La Reggia di Caserta

La Reggia di Caserta, o Palazzo Reale di Caserta, è una dimora storica appartenuta alla casa reale dei Borbone di Napoli, proclamata Patrimonio dell'umanità dall'UNESCO.

Situata nel comune di Caserta, è circondata da un vasto parco nel quale si individuano due settori: il giardino all'italiana, in cui sono presenti diverse fontane e la famosa Grande Cascata, e il giardino all'inglese, caratterizzato da fitti boschi.

In termini di volume, la Reggia di Caserta è la più grande residenza reale del mondo con oltre 2 milioni di m³ e copre una superficie di 47.000 m² (o 61.000 m²).

Nel 2013 è stato il decimo sito statale italiano più visitato, con 439.813 visitatori.

Il Palazzo reale di Caserta fu voluto dal Re di Napoli Carlo di Borbone, il quale, colpito dalla bellezza del paesaggio casertano e desideroso di dare una degna sede di rappresentanza al governo della capitale Napoli e al suo reame, volle che venisse costruita una reggia tale da poter reggere il confronto con quella di Versailles. Si diede inizialmente per scontato che sarebbe stata costruita a Napoli, ma Carlo di Borbone, cosciente della considerevole vulnerabilità della capitale a eventuali attacchi (specie da mare), pensò di costruirla verso l'entro-

The Royal Palace of Caserta

The Royal Palace of Caserta is a complex that belonged to the Royal House of Bourbon of Naples. UNESCO has designated it a World Heritage Site. It is located in the Caserta municipality and is surrounded by a large park divided into two sectors: an Italian garden with various fountains and the famous Grand Cascade, and the English garden characterised by thick woods.

In terms of volume, the Palace of Caserta is the world's largest royal residence with over 2 million cubic metres covering an area of 47,000 m² (or 61.000 m² in total).

In 2013 it was the tenth most visited Italian State-owned site, with 439,813 visitors.

The construction of the Royal Palace of Caserta was decided by the King of Naples Charles of Bourbon, who was impressed by the beauty of the Caserta landscape and had the initiative to have his residence built here as a worthy representation venue for his Kingdom and its capital city Naples. It was the king's intention for the Palace to compare favourably with that of Versailles. According to initial plans, it had to be built in Naples, but Charles of Bourbon was aware of the capital's vulnerability for its potential exposure to attacks from the sea and thought it appropriate to have it built in Caserta as



terra, nell'area casertana: un luogo più sicuro e tuttavia non troppo distante da Napoli.

La reggia, definita l'ultima grande realizzazione del Barocco italiano, fu terminata nel 1845 (sebbene fosse già abitata nel 1780), risultando un grandioso complesso di 1200 stanze e 1742 finestre, per una spesa complessiva di 8.711.000 ducati. Nel lato meridionale, il palazzo è lungo 249 metri, alto 37,83, decorato con dodici colonne.

a safer inland position which was, however, not far from Naples.

The Palace, defined as the last great construction of Italian Baroque, was completed in 1845 (although it was already inhabited in 1780) and had a final cost of 8,711,000 ducats. This huge complex now comprises 1200 rooms and 1742 windows. Its southern side measures 249 m in length, 37.83 m in height and is decorated with twelve columns.

Napoli e lo sport

Napoli vanta una lunga tradizione sportiva in campo nazionale e internazionale. Numerose squadre sportive della città, infatti, hanno riportato in diverse occasioni il titolo di campione d'Italia e hanno gareggiato ad alto livello in competizioni ufficiali continentali.

Sport di squadra

Calcio

Nel calcio la città è rappresentata in prima divisione nazionale sia a livello maschile (con la SSC Napoli) che femminile (con la ASD Napoli).

La SSC Napoli, nata nel 1926, è il club più titolato del meridione sia a livello nazionale che internazionale, avendo vinto due scudetti, cinque Coppe Italia, una Supercoppa italiana e una Coppa UEFA.

Il giocatore di maggior rilievo ad aver militato nelle sue file è l'argentino Diego Armando Maradona, artefice del periodo più vittorioso della storia del club; altri giocatori di livello internazionale ad avere militato nel club sono l'olandese Ruud Krol, il brasiliano Careca e, tra gli italiani, Antonio Juliano, storico capitano del club, che fu campione d'Europa con la Nazionale nel 1968, Giuseppe Bruscolotti,

Naples and sports

Naples has a long-standing tradition on the national and international sporting scene. Several local teams have won national championships and competed in the leading European events.

Team sports

Soccer games

In soccer, the city is represented in the national premier division by both of its male and female football clubs (SSC Napoli and ASD Napoli respectively).

Founded in 1926, SSC Napoli is the highest ranking South Italian club for number of national and international titles won, i.e. two Italian championships, five Italian Cups, an Italian Super Cup and a UEFA Cup. The Club's most popular football player is the Argentinian Diego Armando Maradona, the champion of the most glorious period of the club's history. The club has also counted among its ranks leading international players, including the Dutch Ruud Krol, the Brazilian Careca, the Italian Antonio Juliano, a top captain of club who also won the European title with the Italian team in 1968, Giuseppe Bruscolotti,





che da questi ereditò la fascia da capitano, Giuseppe Savoldi, Dino Zoff, Bruno Giordano e, più recentemente, Ciro Ferrara e, nei primi anni della sua carriera, Fabio Cannavaro.

Più recente la storia dell'ASD Napoli Femminile, la cui formazione risale al 2006 per fusione di due compagini preesistenti; la squadra milita in serie A dal 2012 e, nell'anno della promozione in massima serie, giunse anche alla finale di Coppa Italia, perdendo solo ai tempi supplementari contro il Brescia.

who inherited the captain's armband from the former player, Giuseppe Savoldi, Dino Zoff and Bruno Giordano; more recently, Ciro Ferrara and, in the early years of his career, Fabio Cannavaro. Founded in 2006 from the merger of two former clubs, the female club ASD Napoli has a more recent history. It has played in the premier division since 2012 and, in the same year, managed to reach the Italian Cup final, when it only lost at extra time against Brescia.

Water polo

Naples water polo clubs accumulated a long series of successes. Rari Nantes Napoli, Canottieri Napoli and Posillipo emerged on the national and European scenes at different times and, with Neapolitan players, contributed to the successes of the national team. The last club in chronological order to hit the headlines was Acquachiara.

15-a-side Rugby

15-a-side Rugby was introduced in Naples in the late 1920s. A university club, GUF Napoli, founded in 1929, took part in the national premier league ranking second in the qualifying round of Central and South Italy. A makeshift "Napoli Rugby" team took part in the 1938-39 Tournament. However, only in the post-war period did Naples manage



Pallanuoto

Lunghissima la serie di successi delle squadre di pallanuoto cittadine. La Rari Nantes Napoli, la Canottieri Napoli e il Posillipo in momenti diversi hanno dominato la scena nazionale ed europea contribuendo anche, con giocatori napoletani, ai successi della nazionale. Ultima squadra in ordine cronologico a balzare alla cronaca è l'Acquachiara.

Rugby a 15

Il rugby a 15 arrivò a Napoli alla fine degli anni Venti del XX secolo, e già nel 1929 vi era una squadra di universitari, il GUF Napoli, che prese parte al secondo campionato nazionale di prima divisione, classificandosi secondo nel girone di qualificazione centro-meridionale. Un'estemporanea "Napoli

Rugby” prese parte al torneo del 1938-39, ma fu nel dopoguerra che la città si insediò per circa un ventennio nell’élite del campionato: con la nascita della Associazione Polisportiva Partenope, che inglobò varie realtà sportive cittadine, tra cui anche la vecchia Napoli Rugby, si formò una generazione di giocatori che, oltre a mettersi in rilievo a livello internazionale (tra tutti Elio Fusco e Marcello Martone, il primo dei quali rappresentò anche l’Italia in Coppa Europa), portarono la Partenope a vincere due campionati nazionali consecutivi, nel 1965 e nel 1966.

La Partenope milita attualmente nella serie B nazionale, mentre l’Amatori Napoli, altra squadra cittadina che disputa i suoi incontri, come la Partenope, allo stadio Collana, milita nella serie C campana.

Pallamano / Pallavolo

Nella pallamano, l’Italdrink Napoli San Giorgio milita in serie B.

Nella pallavolo femminile c’è invece l’A.S. Orion Volley Napoli che milita in serie B2.

Football americano

Nel football americano è da ricordare la Briganti Napoli che milita in Super Bowl League da qualche anno.

to take part in national championships, for about twenty years, with the new club Associazione Polisportiva Partenope, into which several local clubs were merged, including the old Napoli Rugby. A whole generation of players soon gained international prominence (these included inter alia, Elio Fusco, who also represented Italy in the European Cup, and Marcello Martone) and led the club towards the victory in two consecutive national championships (1965 and 1966). Partenope currently plays in division “B”, whereas Amatori Napoli, another club of the city playing matches in the same Collana stadium where Partenope plays, is currently in division two (“C”) of the Campania region.

Handball / Volleyball

In handball, Italdrink Napoli San Giorgio features in division “B”.

In volleyball, a female club, A.S. Orion Volley Napoli, plays in division “B2”.

American Football

An American football club worth noting is Briganti Napoli, which has for some years been playing in the Super Bowl League.





Sport individuali

Tra gli atleti di maggior rilievo che hanno ottenuto primati e vittorie a livello internazionale figurano Assunta Legnante, detentrici del record europeo indoor di getto del peso; i fratelli Giuseppe e Carmine Abbagnale, canottieri sette volte campioni mondiali e due volte olimpici; il pugile Patrizio Oliva, campione olimpico a Mosca nel 1980 e, da professionista, campione europeo e mondiale nelle categorie superleggeri e welter; il judoka Giuseppe Maddaloni, olimpionico ai giochi di Sydney del 2000; il nuotatore Massimiliano Ro-

Individual Sports

The most prominent local athletes who set world records and won international competitions include Assunta Legnante, holder of the European indoor shot put record; the brothers Giuseppe and Carmine Abbagnale, seven-time world champions and twice Olympic champions in rowing; the boxer Patrizio Oliva, champion in the Moscow 1980 Olympics and, during his professional life, a European and world champion in the Super Lightweight and Welterweight classes; Giuseppe Maddaloni, a judo champion at the Sydney 2000 Olympics; the

solino, anch'egli olimpionico a Sydney nel 2000 e campione mondiale (Napoli, tra l'altro, ospitò nel 2006 i mondiali di nuoto in acque libere). Ancora nel nuoto, tra gli atleti più recenti figura la farfallista Caterina Giacchetti, campionessa europea giovanile e, a livello seniores, vincitrice nei Giochi del Mediterraneo e medaglia di bronzo ai campionati europei sia in vasca olimpica che in vasca corta.

Nel tennis spiccano Diego Nargiso, vincitore del torneo juniores di Wimbledon nel 1987 e finalista in Coppa Davis con l'Italia nel 1998, e Rita Grande, vincitrice di 8 titoli WTA e a lungo rappresentante l'Italia in Fed Cup.

Scherma

A Napoli ha sede l'Accademia Nazionale di Scherma, unico organismo sportivo italiano abilitato a formare i maestri di Scherma e quelli di kendo.

Tra gli specialisti della disciplina che si sono imposti a livello internazionale figurano Ferdinando Meglio, oro nella sciabola ai Giochi di Los Angeles nel 1984, e Sandro Cuomo, olimpionico nella spada ai giochi di Atlanta del 1996; la finale della sciabola ai campionati mondiali del 1998 a Chaux-de-Fonds, in Svizzera, vide i due concittadini napoletani Raffaello Caserta e Luigi Tarantino disputarsi il titolo, che andò al secondo.

swimmer Massimiliano Rosolino, another champion at the Sydney 2000 Games and a world champion (in 2006 Naples hosted, inter alia, the world open water swimming championships). Still in swimming, among the most recent leading athletes is the butterfly stroker and women's youth champion Caterina Giacchetti and, in the senior class, a winner of the Mediterranean Games and a bronze winner in the European Championship (in both short-distance and Olympic-distance swimming).

The leading local athletes in tennis include Diego Nargiso, winner of the Wimbledon junior Tournament in 1987 and finalist with the Italian team in the Davis Cup 1998, and Rita Grande, winner of 8 WTA titles and a long-time representative of Italy in the Fed Cup.

Fencing

Naples hosts Italy's National Fencing Academy, the only qualified body for the training of fencing and kendo instructors.

Among the fencers who stood out on the international scene are Ferdinando Meglio, a golden medallist in sabre at the Los Angeles 1984 Olympics, and Sandro Cuomo, an Olympic champion in sword fencing at the Atlanta Games of 1996. The sabre final at the 1998 World Championships in Chaux-de-Fonds, Switzerland, saw the two Neapolitans

Tiro a segno

La sezione del Tiro a segno nazionale di Napoli è tra le più titolate d'Italia, avendo vinto, tra il 1996 e il 2013, 13 titoli di campione nazionale, 12 dei quali consecutivi, e giungendo alla piazza d'onore in altre tre occasioni.

Raffaello Caserta and Luigi Tarantino compete for the title, which was finally won by the latter.

Target Shooting

The Naples Target Shooting Club is among Italy's most frequent title winners, with a total of 13 Italian Championships won between 1996 and 2013, 12 of which consecutively; on another three occasions, it also reached the top step of the podium.





Altri sport

Ippica

L'ippodromo di Agnano, nell'ovest cittadino, è il principale impianto sportivo relativo alle corse ippiche a Napoli.

La storia di Napoli si intreccia con la storia dell'ippica. Già nel 1400 le scuderie del re contavano 250 cavalli, che provenivano da allevamenti nella zona di Monopoli, in Puglia. Nel 1500 i baroni di Napoli si dedicavano attivamente al commercio di cavalli, attività considerata fra quelle consentite al lignaggio nobiliare. Numerose fonti fanno ascendere all'incrocio con cavalli napoletani anche la famosa razza dei lipizzani, razza che poi tornerà a Napoli come variante "napoletana". Nel 1492 a Napoli fu il principe e maestro d'equitazione Giovanbattista Pignatelli, fondatore dell'omonima Accademia d'Equitazione, la prima in Italia, ad inventare il metodo dell'addestramento al maneggio e sistemi come quello del piliere facendo lavorare il cavallo attorno ad un tronco di un albero, che poi è stato cambiato nel tempo con un semplice palo infisso nel terreno (nella scuola francese se ne è aggiunto un secondo), attorno a cui il cavallo compie percorsi ed esercizi, per addestrare i purosangue alla disciplina militare, arte guerresca che poi si è trasformata pian piano in sport nel corso dei secoli,

Other Sports

Horseracing

The Agnano racecourse in west Naples is the main sports hall for horseracing in the city.

Naples' history goes hand in hand with that of horseracing. As far back as in 1400, the royal stables housed 250 horses, mainly from the breeding farms of Monopoli, Apulia. In 1500, the Naples barons actively devoted themselves to the trading of horses, which was among the few activities that persons of noble rank were active in. Numerous sources trace the famous Lipizzaner breed to a Neapolitan foundation line. This same breed then 'returned' to Naples in its 'Neapolitan' variation. In Naples, in 1492, the prince and horse riding instructor Giovanbattista Pignatelli, founder of the first Italian Riding School that still bears his name, first introduced the method of manège training and handling systems such as the use of a pillar – initially a tree trunk, but then replaced by a simple pole driven into the ground (in the French school, an extra pole was also added) – around which thoroughbred horses move to develop military discipline, an art that has gradually been changed to a sport down the centuries when the use of war horses was ultimately dropped. There are now several riding schools in Naples, which is also the city of adoption



con l'abbandono del cavallo per uso bellico.

Numerose sono le scuole di ippica nel capoluogo partenopeo. Napoletano d'adozione è anche il cavallo Varenne, nato a Ferrara, di proprietà dell'imprenditore partenopeo Enzo Giordano, unanimemente considerato il più grande trotatore di tutti i tempi.

Nautica

Napoli è la sede di due club storici della vela italiana, il Circolo Savoia e il Circolo Canottieri Napoli. Il Circolo Canottieri, fondato nel 1916, ha sede all'interno del porticciolo del Molosiglio nella zona di Santa Lucia. Il circolo Savoia invece, nato nel 1893 come "Royal Yachting Club Canottieri Sebetia", ha sede nel porticciolo di Santa Lucia. Innumerevoli sono i titoli vinti a livello europeo ed olimpico dai due circoli nautici.

Manifestazioni sportive

- Maratona del Golfo Capri-Napoli
- Gran Premio Lotteria di Agnano
- Giro Ciclistico della Campania
- America's Cup World Series
- Tennis Napoli Cup

of the multiple title-winning horse Varenne, born in Ferrara, owned by the Neapolitan entrepreneur Enzo Giordano and unanimously considered the best trotter of all times.

Boating

Two historic Italian boating clubs are based in Naples, Circolo Savoia and Circolo Canottieri Napoli. The Circolo Canottieri, founded 1916, is headquartered in the small port of Molosiglio in the Santa Lucia area.

The Circolo Savoia instead, founded in 1893 as the "Royal Yachting Club Canottieri Sebetia", is located in the Santa Lucia marina.

Numerous European and Olympic titles were won by the two clubs.

Sporting Events

- Maratona del Golfo Capri-Napoli
- Gran Premio Lotteria di Agnano
- Giro Ciclistico della Campania
- America's Cup World Series
- Tennis Napoli Cup





Università a Napoli e in Campania

Le principali università di Napoli sono la Federico II, la SUN, L'Orientale e la Parthenope (ex Istituto Universitario Navale, già Regio Istituto Superiore Navale).

Fondata da Federico II nel 1224, l'Università degli Studi di Napoli, che ha assunto il nome del suo fondatore con decreto del 7 settembre 1987, è la più antica università statale e laica del mondo, ed è considerata uno degli atenei più prestigiosi per gli studi ingegneristici, di medicina, giuridici e letterari. Conta quasi 100.000 iscritti.

L'Università degli studi di Napoli "L'Orientale", fondata nel Settecento dal padre missionario Matteo Ripa come "Collegio dei Cinesi", è la più antica università di orientistica e sinologia del continente ed oggi tra le maggiori istituzioni europee per gli studi filologici e linguistici.

L'università di più recente istituzione è invece la Seconda Università degli Studi di Napoli, fondata nel 1989 per decongestionare quella federiciana; è articolata in poli omogenei situati nelle città di Aversa, Capua, Caserta, Santa Maria Capua Vetere, mentre è operativa in città la facoltà di medicina e chirurgia.

Universities in Naples and Campania

The main universities of Naples are the Federico II, the SUN, the Orientale and the Parthenope (formerly the Regio Istituto Superiore Navale later renamed into Istituto Universitario Navale).

Founded by Frederick II in 1224, the "Università degli Studi di Napoli" was later named after its founder by a decree dated 7 September 1987. It is the most ancient lay State-owned university in the world and is considered to have among the most prestigious faculties of engineering, medicine, law and literature, with more than 100,000 enrolled students.

The Orientale, founded in the eighteenth century by the missionary father Matteo Ripa as the "Collegio dei Cinesi", is Europe's oldest School of Sinology and Oriental Studies and currently among the major European centres of philological and linguistic subjects.

"Seconda Università degli Studi di Napoli" (SUN) is the most recent university, founded in 1989 to relieve the burden from the crowded "Federico II" and has been evenly structured into a number of university centres in Aversa, Capua, Caserta and Santa Maria Capua Vetere – the Faculty of Medicine and Surgery being the only one housed in the city.

Napoli è inoltre sede della Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale che vi opera attraverso la Sezione San Tommaso d'Aquino e la Sezione San Luigi, la prima delle quali è legata al seminario arcivescovile e trae origine dalla facoltà teologica già presente nel primo ordinamento dell'ateneo federiciano nel 1224 e la seconda alla Compagnia di Gesù. Altre università della città sono la Parthenope e la privata Suor Orsola Benincasa. Numerosi sono i centri di ricerca privati, appartenenti a grandi e medie imprese, come l'Area di Ricerca del Consiglio Nazionale delle Ricerche (C.N.R.) con 8 Centri di Ricerca e 23 Istituti, e il Parco

Naples also hosts a "Pontifical Theological Faculty of Southern Italy", structured into two sections, St. Thomas Aquinas and St. Luis. The former is linked to the Archdiocesan Seminary and originates from the former faculty of theology, which was already part of the first university system founded by Frederick II in 1224. The latter section, on the other hand, is linked to the Society of Jesus. The other universities of the city are the "Parthenope" and the "Private University of Sister Orsola Benincasa". Finally, numerous private research centres are owned by small and medium sized enterprises, i.e. - a "Research Area" of the National Research Council

Scientifico e Tecnologico (P.S.T.) dell'area metropolitana di Napoli.

Salerno

L'Università degli Studi di Salerno (UNISA) è una università italiana statale, fondata nel 1968.

Dislocata principalmente a Fisciano, comune in provincia di Salerno, per dimensioni ed utenza è la terza università del Mezzogiorno peninsulare. È strutturata come campus, con 1.200.000 m² di estensione.

La principale sede (Campus vivendi) è stata costruita a Fisciano soprattutto per motivi di spazio

(CNR) with 8 Research Centres and 23 institutes. - a Science and Technology Park in the Naples metropolitan area.

Salerno

"Università degli Studi di Salerno" (UNISA) is a state-owned university founded in 1968.

It is mainly housed in Fisciano, a municipality in the Salerno province. By size and number of students it is the third university in peninsular South Italy. It is structured as a campus extending over 1,200,000 m².

The main complex (Campus vivendi) was built in Fisciano mainly for space reasons and the easy



e per rendere l'ateneo facilmente accessibile dai vari svincoli autostradali. Il principale ospedale di Salerno, Ospedali Riuniti San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona, è diventato azienda ospedaliera universitaria.

L'università ha degli impianti sportivi, un teatro di ateneo e promuove manifestazioni di carattere culturale ed artistico.

Dall'anno accademico 2009/2010 sono entrate in funzione anche le residenze universitarie all'interno del campus di Fisciano. Esse sono dei piccoli appartamenti monolocali o miniappartamenti per nucleo familiare messi a disposizione di studenti e docenti fuori sede, constano di 282 unità abitative (210 in stanza singola e 72 posti letto in 24 mini

accessibility of the area from motorway links. The main hospital of Salerno, Ospedali Riuniti San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona, has become a university hospital. The university also has sports facilities and a campus theatre, and promotes cultural and artistic events.

The university residences of the Fisciano campus have come into operation since academic year 2009/2010 and consist of small studios or mini-flats for households made available to students and non-resident lecturers for a total of 282 housing units (210 studios plus 72 beds in a total of 24 mini-flats), 11 of which are equipped for persons with disabilities. In the summer period, residences are also used as hotel rooms. Since 2014



appartamenti) di cui 11 monolocali attrezzati per studenti disabili. Durante il periodo estivo le residenze funzionano anche come hotel. Dal 2014 nel campus è stata completata la realizzazione di ulteriori 240 posti letto, di cui 116 singoli e 124 in minialloggi. Inoltre, nell'area di Sava del comune di Baronissi è stato edificato con fondi dell'A.D.I.S.U. un complesso immobiliare su tre livelli che ospita complessivamente 86 posti letto di cui 10 per portatori di handicap.

Benevento

L'Università degli Studi del Sannio ha sede a Benevento. Istituita nell'anno 1998, conta 5.987 studenti.

a further 240 beds were added to the campus, of which 116 in studios and 124 in mini-flats. Moreover, in the Sava area of the Baronissi municipality a three-level building complex – housing a total of 86 beds, of which 10 for persons with disabilities – was erected with the funds of A.D.I.S.U.

Benevento

“Università degli Studi del Sannio” is an Italian University created in 1998 and based in Benevento. It now has 5,987 enrolled students.



GLI IMPIANTI
SPORTIVI

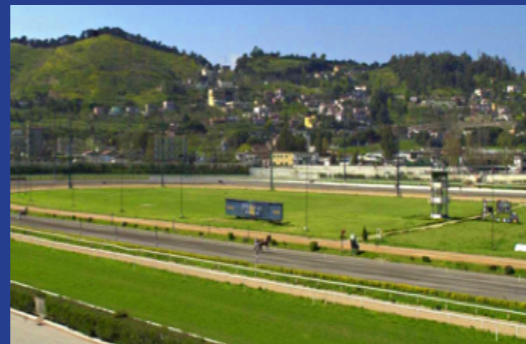
*SPORTS
VENUES*



TIRO CON L'ARCO ARCHERY

Erba all'aperto
IPPODROMO AGNANO
Via Raffaele Ruggiero 1 - Agnano (NA)

Outdoor, grass covered
AGNANO HIPPODROME
Via Raffaele Ruggiero 1 - Agnano (NA)



ATLETICA LEGGERA ATHLETICS

All'aperto
Erba naturale
STADIO SAN PAOLO
Piazzale Vincenzo Tecchio - Napoli

Outdoor
Natural grass covered
SAN PAOLO STADIUM
Piazzale Vincenzo Tecchio - Naples



STADIO COLLANA
Via Ribera, 2 - Napoli

COLLANA STADIUM
Via Ribera, 2 - Naples



VIRGILIANO
Via del Parco Virgiliano, 2 - Napoli

VIRGILIANO
Via del Parco Virgiliano, 2 - Naples



ATLETICA LEGGERA ATHLETICS

STADIO PINTO

Viale Medaglie d'oro - Caserta

PINTO STADIUM

Viale Medaglie d'oro - Caserta

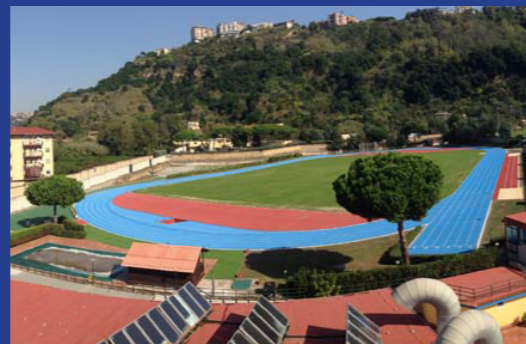


CUS NAPOLI

Via Campegna, 267 - Napoli

NAPLES CUS

Via Campegna, 267 - Naples



SCHERMA FENCING

ARENA FLEGREA MOSTRA D'OLTREMARE

Via dei Giochi del Mediterraneo - Fuorigrotta (NA)

FLEGREA ARENA MOSTRA D'OLTREMARE

Via dei Giochi del Mediterraneo - Fuorigrotta (NA)



PALLACANESTRO BASKETBALL

Campo principale
(5.000 posti a sedere)

PALABARBUTO

Viale Giochi del Mediterraneo - Napoli

*Main court
(5,000 seats)*

PALABARBUTO

Viale Giochi del Mediterraneo - Naples



Campi secondari
(3.700 posti a sedere)

PALAMANGANO

Via della Gloria - Scafati (SA)

*Secondary court
(3,700 seats)*

PALAMANGANO

Via della Gloria - Scafati (SA)



Campi secondari
(7.000 posti a sedere)

PALAMAGGIÒ

Piazza delle Noci - Castel Morrone (CE)

*Secondary court
(7,000 seats)*

PALAMAGGIÒ

Piazza delle Noci - Castel Morrone (CE)



Campi secondari
(3.500 posti a sedere)

PALACASORIA

Via Michelangelo Buonarroti 19 - Casoria (NA)

*Secondary court
(3,500 seats)*

PALACASORIA

Via Michelangelo Buonarroti 19 - Casoria (NA)



Campi secondari
(5.195 posti a sedere)

PALADELMAURO

Via Enrico Capozzi - Avellino

*Secondary court
(5,195 seats)*

PALADELMAURO

Via Enrico Capozzi - Avellino



Palestra al chiuso
(1.500 posti a sedere)

PALAVESUVIO

Via Argine - Ponticelli (NA)

*Sports hall
(1,500 seats)*

PALAVESUVIO

Via Argine - Ponticelli (NA)



PALLACANESTRO BASKETBALL

STADIO COLLANA
Via Ribera, 2 - Napoli

COLLANA STADIUM
Via Ribera, 2 - Naples



MONTERUSCIELLO
Via Cosimo Luigi Miccoli - Pozzuoli (NA)

MONTERUSCIELLO
Via Cosimo Luigi Miccoli - Pozzuoli (NA)



STADIO SAN CIRO
Via Farina - Portici (NA)

SAN CIRO STADIUM
Via Farina - Portici (NA)



PALAZZETTO DELLO SPORT
Viale Medaglie d'oro - Caserta

SPORTS HALL
Viale Medaglie d'oro - Caserta



CUS NAPOLI
Via Campegna, 267 - Napoli

NAPLES CUS
Via Campegna, 267 - Naples



CALCIO FOOTBALL

Stadio per finale
(posti a sedere 60.240)
STADIO SAN PAOLO
Piazzale Vincenzo Tecchio - Napoli

Final match pitch
(60,240 seats)
SAN PAOLO STADIUM
Piazzale Vincenzo Tecchio - Naples



Stadio per finale
(posti a sedere 40.000)
STADIO ARECHI
Via Salvator Allende - Salerno

Final match pitch
(40,000 seats)
ARECHI STADIUM
Via Salvator Allende - Salerno



Stadio per eliminatorie
STADIO PARTENIO
Via C. da Zoccolari - Avellino

Qualifying match pitch
PARTENIO STADIUM
Via C. da Zoccolari - Avellino



Stadio per eliminatorie
STADIO A. GIRAUD
Piazzale Gargiulo - Torre Annunziata (NA)

Qualifying match pitch
A. GIRAUD STADIUM
Piazzale Gargiulo - Torre Annunziata (NA)



Stadio per eliminatorie
STADIO PINTO
Viale Medaglie d'oro - Caserta

Qualifying match pitch
PINTO STADIUM
Viale Medaglie d'oro - Caserta



Stadio per eliminatorie
STADIO CIRO VIGORITO
Piazzale degli atleti - Benevento

Qualifying match pitch
CIRO VIGORITO STADIUM
Piazzale degli atleti - Benevento



Stadio per eliminatorie
STADIO ROMEO MENTI
Via G. Cosenza - Castellamare di Stabia (NA)

Qualifying match pitch
ROMEO MENTI STADIUM
Via G. Cosenza - Castellamare di Stabia (NA)



Stadio per eliminatorie
STADIO S. FRANCESCO D'ASSISI
Via San Francesco - Nocera Inferiore (SA)

Qualifying match pitch
SAN FRANCESCO D'ASSISI STADIUM
Via San Francesco - Nocera Inferiore (SA)



CALCIO FOOTBALL

Stadio per eliminatorie
STADIO ARMANDO TORRE
Via Armando Diaz - Pagani (SA)

Qualifying match pitch
ARMANDO TORRE STADIUM
Via Armando Diaz - Pagani (SA)



Stadio per eliminatorie
STADIO SAN CIRO
Via Farina - Portici (NA)

Qualifying match pitch
PARTENIO STADIUM
Via Farina - Portici (NA)



GINNASTICA GYMNASTICS

RHYTHMIC GYMNASTICS
Palestra al chiuso
(1.500 posti a sedere)
PALAVESUVIO
Via Argine - Ponticelli (NA)

RHYTHMIC GYMNASTICS
Sports hall
(1,500 seats)
PALAVESUVIO
Via Argine - Ponticelli (NA)



ARTISTIC GYMNASTICS
Palazzetto dello sport
(4.000 posti a sedere)
PALAVESUVIO
Via Argine - Ponticelli (NA)

ARTISTIC GYMNASTICS
Sports palace
(4,000 seats)
PALAVESUVIO
Via Argine - Ponticelli (NA)



JUDO TAEKWONDO

Palestra al chiuso
(1.500 posti a sedere)
PALAVELIERO
San Giorgio a Cremano (NA)

Sports hall
(1,500 seats)
PALAVELIERO
San Giorgio a Cremano (NA)



MOSTRA D'OLTREMARE
Via dei Giochi del Mediterraneo - Fuorigrotta (NA)

MOSTRA D'OLTREMARE
Via dei Giochi del Mediterraneo - Fuorigrotta (NA)



NUOTO SWIMMING

Piscina 50 m coperta
(4.500 posti a sedere)
PISCINA FELICE SCANDONE
Viale Giochi del Mediterraneo 80 - Napoli

Swimming pool 50 m, indoor
(4,500 seats)
PISCINA FELICE SCANDONE
Viale Giochi del Mediterraneo 80 - Naples



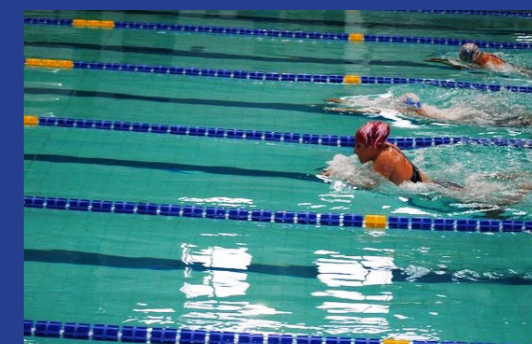
Piscina 33 m
MONTERUSCIELLO
Via Cosimo Luigi Miccoli, 6 - Pozzuoli (NA)

Swimming pool 33 m
MONTERUSCIELLO
Via Cosimo Luigi Miccoli, 6 - Pozzuoli (NA)



Piscina 25 m
BARRA - CS FRITZ DENNERLEIN
Via Repubbliche Marinare, 279 - Napoli

Swimming pool 25 m
BARRA - CS FRITZ DENNERLEIN
Via Repubbliche Marinare, 279 - Naples



NUOTO SWIMMING

Piscina 33 m
PISCINA
Via Michelangelo - Casoria (NA)

Swimming pool 33 m
SWIMMING POOL
Via Michelangelo - Casoria (NA)



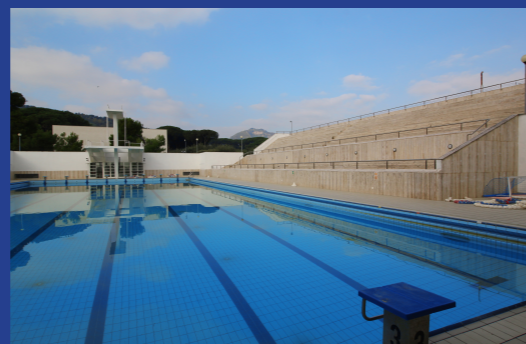
Piscina 50 m coperta
STADIO DEL NUOTO
Via Gallicola, 52 - Caserta

Swimming pool 50 m indoor
STADIO DEL NUOTO
Via Gallicola, 52 - Caserta



Piscina
8 corsie per 50 m
PISCINA MOSTRA D'OLTREMARE
Fuorigrotta (NA)

Swimming pool
8 lanes, 50 m
PISCINA MOSTRA D'OLTREMARE
Fuorigrotta (NA)



TUFFI DIVING

50 m scoperta, 25 m coperta
PISCINA ACQUACHIARA
Via M. R. Torrepadula, 101 - Napoli

Outdoor 50 m, indoor 25 m
PISCINA ACQUACHIARA
Via M. R. Torrepadula, 101 - Naples



Piscina all'aperto
con piattaforma tuffi da 10 metri
PISCINA MOSTRA D'OLTREMARE
Fuorigrotta (NA)

Outdoor swimming pool
with a 10 m diving platform
PISCINA MOSTRA D'OLTREMARE
Fuorigrotta (NA)



PALLANUOTO WATER POLO

Piscina finale al chiuso
(4.500 posti a sedere)
PISCINA FELICE SCANDONE
Viale Giochi del Mediterraneo 80 - Napoli

Indoor final match pool
(4,500 seats)
PISCINA FELICE SCANDONE
Viale Giochi del Mediterraneo 80 - Naples



Piscina eliminatorie al chiuso
(4.000 posti a sedere)
STADIO DEL NUOTO
Via Capitano Laviano - Caserta

Indoor qualifying match pool
(4,000 seats)
STADIO DEL NUOTO (SWIMMING STADIUM)
Via Capitano Laviano - Caserta



Piscina 33 m
MONTERUSCIELLO
Via Cosimo Luigi Miccoli, 6 - Pozzuoli (NA)

Swimming pool 33 m
MONTERUSCIELLO
Via Cosimo Luigi Miccoli, 6 - Pozzuoli (NA)



Piscina 25 m
BARRA - CS FRITZ DENNERLEIN
Via Repubbliche Marinare, 279 - Napoli

Swimming pool 25 m
BARRA - CS FRITZ DENNERLEIN
Via Repubbliche Marinare, 279 - Naples



Piscina 33 m
PISCINA
Via Michelangelo - Casoria (NA)

Swimming pool 33 m
SWIMMING POOL
Via Michelangelo - Casoria (NA)



50 m scoperta, 25 m coperta
PISCINA ACQUACHIARA
Via M. R. Torrepadula, 101 - Napoli

Outdoor 50 m, indoor 25 m
PISCINA ACQUACHIARA
Via M. R. Torrepadula, 101 - Naples



33 m coperta
PISCINA VOLTURNO
Via Galatina - Santa Maria Capua Vetere (CE)

Indoor 33 m
PISCINA VOLTURNO
Via Galatina - Santa Maria Capua Vetere (CE)



RUGBY

STADIO PACEVECCHIA
Via Guido d'Orso - Benevento

PACEVECCHIA STADIUM
Via Guido d'Orso - Benevento



ALBRICCI
Via F. Pignatello - Napoli

ALBRICCI
Via F. Pignatello - Naples



TENNISTAVOLO TABLE TENNIS

Palazzetto dello sport
(14 tavoli)

PALAPINGPONG
San Nicola La Strada (CE)

Sports palace
(14 tables)

PALAPINGPONG
San Nicola La Strada (CE)



TENNIS

All'aperto
VILLA COMUNALE
Viale Dohrn - Napoli

Outdoor
VILLA COMUNALE
Viale Dohrn - Naples



TENNIS CLUB RAMA
Via dei Giochi del Mediterraneo, 30 - Napoli

RAMA TENNIS CLUB
Via dei Giochi del Mediterraneo, 30 - Naples



All'aperto
TENNIS CLUB VOMERO
Via Gioacchino Rossini 6 - Napoli

Outdoor
TENNIS CLUB VOMERO
Via Gioacchino Rossini 6 - Naples



CUS NAPOLI
Via Campegna, 267 - Napoli

NAPLES CUS
Via Campegna, 267 - Naples



All'aperto
CIRCOLO GTS
Via Martiri del Dissenso 51- Santa Maria Capua Vetere (NA)

Outdoor
CIRCOLO GTS
Via Martiri del Dissenso 51- Santa Maria Capua Vetere (NA)



VELA SAILING

CAMPO DI REGATA

Amalfi (SA)

REGATTA COURSE

Amalfi (SA)



TIRO A SEGNO *SHOOTING*

TNS NAPOLI
Via Campegna - Napoli

NAPLES TNS
Via Campegna - Naples



TIRO A VOLO *SHOOTING*

AS FALCO TIRO A VOLO
Via Sarzana - Sant'Angelo in Formis (CE)

AS FALCO TIRO A VOLO
Via Sarzana - Sant'Angelo in Formis (CE)



PALLAVOLO VOLLEYBALL

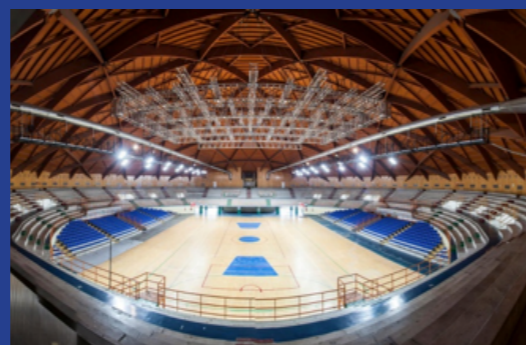
Palestra finale
PALAVESUVIO
Via Argine - Ponticelli (NA)

Final match hall
PALAVESUVIO
Via Argine - Ponticelli (NA)



Palestre eliminatorie
(8.000 posti a sedere)
PALASELE
Via dell'Atletica - Eboli (SA)

Qualifying match hall
(8,000 seats)
PALASELE
Via dell'Atletica - Eboli (SA)



Palestre eliminatorie
(3.000 posti a sedere)
PALASCHIAVO
Via Giordano 18 - Battipaglia (SA)

Qualifying match hall
(3,000 seats)
PALASCHIAVO
Via Giordano 18 - Battipaglia (SA)



Palestre eliminatorie
(3.000 posti a sedere)
PALATEDESCHI
Via Santa Colomba - Benevento

Qualifying match hall
(3,000 seats)
PALATEDESCHI
Via Santa Colomba - Benevento



Palestre eliminatorie
(2.000 posti a sedere)
PALAJACAZZI
Via Salvo D'Acquisto 61 - Aversa (CE)

Qualifying match hall
(2,000 seats)
PALAJACAZZI
Via Salvo D'Acquisto 61 - Aversa (CE)



PALAVELIERO
Via Manzoni - San Giorgio a Cremano (NA)

PALAVELIERO
Via Manzoni - San Giorgio a Cremano (NA)



MONTERUSCIELLO
Via Cosimo Luigi Miccoli, 6 - Pozzuoli (NA)

MONTERUSCIELLO
Via Cosimo Luigi Miccoli, 6 - Pozzuoli (NA)



BARRA - CS FRITZ DENNERLEIN
Via Repubbliche Marinare, 279 - Napoli

BARRA - CS FRITZ DENNERLEIN
Via Repubbliche Marinare, 279 - Naples



PALLAVOLO VOLLEYBALL

PALAZZETTO DELLO SPORT
Via Michelangelo - Casoria (NA)

SPORTS HALL
Via Michelangelo - Casoria (NA)



PALAZZETTO DELLO SPORT
Viale Medaglie d'oro - Caserta

SPORTS HALL
Viale Medaglie d'oro - Caserta



CUS NAPOLI
Via Campegna, 267 - Napoli

NAPLES CUS
Via Campegna, 267 - Naples



All'interno del grande spazio della Mostra d'oltremare verrà allestito un impianto destinato alle operazioni di riscaldamento degli atleti. La struttura sarà costruita rispettando tutti i criteri e i requisiti previsti dai regolamenti internazionali. L'impianto si troverà all'ingresso dello spazio fieristico e a poche centinaia di metri dallo Stadio San Paolo, sede di tutte le attività previste dal programma di Atletica leggera. Al termine della manifestazione verrà ripristinato lo spazio temporaneamente occupato dall'impianto salvo diversa valutazione degli Enti pubblici.

Inside the large spaces of Mostra d'Oltremare, a warm-up facility for athletes will be constructed.

The facility will be built in accordance with all applicable criteria and requirements prescribed by international standards. The facility will be located at the entrance of the exhibition space and at a few hundreds of metres distance from the San Paolo Stadium, where all sessions of the Athletics programme will be held. At the end of the event, the spaces of the facilities will be restored to their previous state, unless the competent public bodies decide otherwise.

Cerimonia di apertura e di chiusura

La cerimonia di apertura, così come quella di chiusura, si svolgerà alla Stadio San Paolo di Napoli. Per la cerimonia di chiusura stiamo valutando anche l'utilizzo della Mostra d'Oltremare. L'organizzazione dello spettacolo verrà definita successivamente all'assegnazione alla Città di Napoli della manifestazione sportiva. In sede di progetto preventivo immaginiamo di poter coinvolgere anche la Mostra d'Oltremare come sede interessata all'evento di apertura. La prossimità con lo Stadio San Paolo favorirebbe la dislocazione su più piattaforme dello svolgimento di tutta la manifestazione così da coinvolgere una più massiccia partecipazione della cittadinanza e dei visitatori che si recheranno a Napoli nei giorni dell'Universiade.

A tale proposito riteniamo di allargare anche ad altri luoghi cittadini la spettacolarizzazione del momento di apertura dei giochi. Piazze, vie e quartieri verranno attrezzati per poter ospitare spettacoli o parte di essi in un continuo susseguirsi di suggestivi momenti di teatralità cittadina.

Con la medesima logica verrà allestita anche la cerimonia di chiusura.

Opening and Closing Ceremonies

Both the opening and closing ceremonies will be held at the Naples San Paolo Stadium. For the closing ceremony, we are also considering the use of the "Mostra d'Oltremare" facilities. The organisation of the show will only be defined when the event project is definitively awarded to the Naples Municipality. In the preliminary phase of the project, the Mostra d'Oltremare could be involved as the opening ceremony venue. Its closeness to the San Paolo Stadium may suggest the use of more than one stage for the show in order to ensure the highest possible involvement of citizens and visitors that will travel to Naples on the days of the Universiade.

In this respect, we feel it appropriate to extend the opening ceremony to other city locations. To that end, squares, roads and quarters could be suitably equipped to host shows or part of shows in a seamless way for the whole city to become part of the entertainment project.

The closing ceremony will be organised in accordance with the same logic.





Premiazioni

Pur nell'assoluto rispetto del protocollo previsto dalla Federazione internazionale che regola il momento della premiazione degli atleti vincitori nelle diverse discipline, riteniamo di grande interesse culturale poter proporre altri luoghi simbolo presenti in tutta la Regione Campania, quali spazi idonei per poter ospitare un momento così alto dal punto di vista simbolico.

Luoghi di grande suggestione e di straordinario portato culturale, quali Piazza del Plebiscito a Napoli; Galleria San Carlo, sempre a Napoli. Ed ancora, Pompei, la Reggia di Caserta, Paestum ed altri ancora, aggiungerebbero al momento sportivo un significato ancora più forte e pregnante. Un significato teso ad affondare nel medesimo humus le radici dello sport con quelle della cultura e dell'arte.

Awards

Although the International Federation's protocol, which will govern the award-giving ceremony for the various sports, will be rigorously observed, we believe that the use of other symbolic places of the region for an event with a clear symbolic function could be of great significance in cultural terms. Places of great cultural interest, such as Piazza del Plebiscito and the San Carlo Gallery in Naples, Pompeii, the Royal Palace of Caserta, Paestum and others could give this event a deeper and stronger significance that will contribute to draw a parallel between the roots of sport culture and art, all of which are firmly planted on the same fertile ground and are inextricably intertwined.

LOGISTICA

LOGISTICS



Cittadella dei Giovani a Bagnoli

Il progetto per l'ex collegio Galeazzo Ciano che fino a qualche mese fa ospitava i militari del Patto atlantico, come spiega il Comune in una nota, prevede "il riuso dell'intero complesso per fini esclusivamente pubblici, restituendolo così alle originarie funzioni sociali, in coerenza con le previsioni urbanistiche che disegnano un insediamento multifunzionale riconnesso ai quartieri di Bagnoli e Fuorigrotta".

L'amministrazione cittadina, infatti, ha intenzione di "destinare l'area a funzioni pubbliche integrate con attività rivolte ai giovani, incentrate sulla formazione, la ricerca, la cultura, lo sport, il tempo libero e la ricettività". Il tutto grazie anche a "un più ampio progetto pilota" che punta a coinvolgere le aree agricole confinanti, i cittadini, le associazioni e le cooperative, le istituzioni scolastiche e universitarie per realizzare "una serie di orti urbani con finalità didattiche e di sperimentazione ambientale". Ma non solo; tra i vari obiettivi definiti nel progetto anche quello, non poco ambizioso, di creare all'interno dell'ex base militare una sorta di "cittadella" smart ecosostenibile con rifiuti zero, "mobilità elettrica e bici, pannelli fotovoltaici" che sperimenti "forme di autogoverno da parte della comunità

The Bagnoli Citadel of the Youth

The project for the former Collegio Galeazzo Ciano, which until a few months ago hosted the NATO servicemen, as can be read in a municipal note, envisages "the reuse of the whole complex for exclusively public purposes, which means a return to its original social function consistently with the zoning plan, which prescribes the development of a multifunctional complex adjacent to the Bagnoli and Fuorigrotta quarters".

In particular, the municipal administration intends to "use the area for public functions designed to meet the training, research, cultural, sports, leisure and lodging requirements of the youth". All of the foregoing will rely on "a wider pilot project" that will involve the neighbouring agricultural areas, citizens, associations, cooperatives, schools and universities to develop "a number of urban gardens with environmental education and testing purposes".

What is more, among the various declared goals of the project is the quite ambitious idea of creating a kind of smart and environmentally compatible 'citadel' within the former military base, with zero waste, "electric mobility, bicycles and photovoltaic panels" in order to test forms of self-governance by





territoriale e associativa, attraverso il sostegno e il coordinamento dell'istituzione pubblica". Il tutto secondo modelli già sperimentati, come ricorda il Comune, a livello europeo da Londra a Friburgo passando per Hannover e Grenoble.

Ma la nuova area di Bagnoli è anche un luogo di apertura di Napoli al mondo. Per questo il Comune vuole favorire la creazione di un campus dotato di uno studentato internazionale e un ostello giovanile per "ospitare giovani provenienti da altri Paesi".

In aggiunta all'area di Bagnoli (ex sede NATO), qualora si rendessero necessari altri spazi per l'accoglienza degli atleti e delle delegazioni, sarà utilizzata la sede dell'Università di Salerno.

local communities and associations via the support and coordination of public institutions", all of which in accordance with models that, the Municipality says, have already been tested all over Europe, in London, Freiburg, Hannover and Grenoble, among other cities. The new Bagnoli area, however is also meant to become a Naples gateway to the world. This is why the Municipality intends to favour the creation of a campus with an international student population and a university residence to host young students from other countries."

In addition to the Bagnoli area (a former NATO site), if other spaces are required for hosting the athletes and delegations, the University of Salerno facilities will be used.

La Mostra d'Oltremare

Dal gennaio 1999, il prezioso complesso fieristico, parte integrante del patrimonio storico-artistico della città, è uno dei centri nevralgici per la vita economica e culturale di Napoli. L'Ente "Mostra d'Oltremare SpA", nuova società di gestione, partecipata da Comune di Napoli, Regione Campania, Provincia di Napoli e Camera di commercio di Napoli ha dato inizio ad un sensibile programma di riqualificazione e valorizzazione, congiunto a un progetto di sviluppo economico-aziendale.

L'intera area fieristica è stata sottoposta ad un'opera di profonda ristrutturazione che l'ha riportata nuovamente al livello di polo fieristico di interesse nazionale ed internazionale ed ora si sta per completare la sistemazione del nuovo Parco della cultura e del tempo libero, che, accanto al Parco Archeologico, al Parco Congressuale ed a quello Fieristico, rappresenterà uno dei quattro ambiti, quello più nuovo e innovativo, in cui si dividerà la Mostra in futuro.

Sempre più aperta anche ai cittadini, oltre che ai visitatori, la Mostra vedrà sorgere al suo interno due moderni alberghi ed altre strutture che consentano al pubblico di dimorarvi e di poter fruire dell'area fieristica e dei numerosi monumenti di

Mostra d'Oltremare

Since January 1999, this valuable exhibition complex, which forms an integral part of the city's historical and artistic heritage, has been one of the throbbing hearts of Naples' economic and cultural life. Mostra d'Oltremare S.p.A., the new management company under common control of the Naples Municipality, the Campania Regional Government, the Naples Provincial Government and the Naples Chamber of Commerce has initiated an enlightened renovation and improvement programme that will run in parallel with an economic and business development project.

The whole exhibition has already been totally refurbished for it to be brought back to its former function as a place of national and international interest. In the current phase, improvement works are being completed for a new Culture and Leisure Park, which, together with the existing Archaeological, Congress and Exhibition Parks, will be the most innovative component of the whole Mostra complex in the future.

In an approach where citizens, in addition to visitors, are the intended target, the Mostra will also incorporate two modern hotels as well as other facilities and infrastructure designed for the full





architettura contemporanea, fra cui l'Arena Flegrea – dove si svolgono numerosi festival (tra cui il Premio Carosone) – il Teatro Mediterraneo, la piscina olimpionica e la maestosa Fontana dell'Esedra. L'Arena Flegrea è la più prestigiosa e famosa location per concerti e spettacoli all'aperto del sud Italia. Rappresenta una delle opere più cospicue e lodevoli della Mostra d'Oltremare, nonché il primo edificio del genere costruito in Italia. Con una cavea da 6.000 posti, è la seconda arena concerti in Italia ed una delle più grandi arene moderne in Europa. Il Teatro – in travertino bianco – è impostato e concepito con molta chiarezza e

use of the numerous contemporary architecture monuments by the public. These include the Flegrea Arena – the current venue of several festivals (e.g. the Carosone Award) – the "Mediterraneo" Theatre, the Olympic Pool and the magnificent Esedra Fountain. The Flegrea Arena is South Italy's most prestigious and famous location for open-air concerts. It is also among the most extensive and ambitious projects of Mostra d'Oltremare and the first building of its kind ever built in Italy. With its 6,000-seat cavea, it is the second concert arena in Italy and one of the largest modern arenas in Europe. The white-travertine Theatre, has been



monumentalità: grandiosità di spazi, ampiezza di curve, ritmi e proporzioni di volumi e di superfici. La soluzione esterna è molto intonata sia all'atmosfera che al gusto pittorico tradizionale della regione. Il paesaggio incornicia il complesso con molta armonia.

Il WeDo-Wellness d'Oltremare è il centro per lo sport ed il benessere di Napoli, aperto nel 2005 all'interno della Mostra d'Oltremare.

Una delle location più prestigiose per le attività sportive, del tempo libero e campus estivi per ragazzi a Napoli, capace di offrire tutte le attrezzature necessarie per praticare sport e fitness tutto l'anno: palestra, piscina coperta, piscina olimpica con solarium, a due passi dai campi da tennis della Mostra. Sempre a disposizione dei clienti del centro benessere, 2 grandi spogliatoi da 250 mq con 16 box doccia ciascuno, ampi parcheggi, guardaroba, cassette di sicurezza.

Il Centro benessere WeDo è aperto tutto l'anno per attività fitness (palestra e piscina coperta, aperta da settembre a luglio, ideale struttura per corsi di nuoto per adulti e bambini, acquagym, hydrobike, etc.).

designed with a special focus on the neatness of lines and monumentality, i.e. large spaces, ample curves, well-engineered and perfectly proportioned volumes. The exterior solution matches both the overall modern feel and the traditional pictorial taste of the region. The surrounding landscape harmoniously frames the complex.

The WeDo-Wellness d'Oltremare is a local sports and wellness centre opened in 2005 within the Mostra d'Oltremare complex.

It is among the most prestigious sports and leisure facilities with the additional function of hosting a summer campus for students in Naples. It is fully equipped for guests to practise sport and fitness all the year round, with a gym hall, an indoor pool, an Olympic pool and a solarium. It also very close to the tennis courts of the exhibition complex. Its wellness part is always open with 2 large 250 m² locker rooms, each with 16 shower cabinets, a wide parking area, a wardrobe and safety locks.

The WeDo wellness centre is open all the year round for fitness activities (gym hall); the indoor pool is open from September to July with swimming courses and other activities (aquagym, hydrobike, etc.) available for both adults and children.



Alloggi arbitri

Tutti gli arbitri saranno ospitati in strutture alberghiere di alto profilo. Gli alberghi si troveranno all'interno del centro storico della città e adeguatamente distanti dal villaggio che ospiterà gli atleti e le rappresentative di ogni Paese. Gli spostamenti dagli alberghi verso i campi di gara, e viceversa, saranno garantiti da mezzi dedicati e, all'interno della fascia cittadina, ad alimentazione elettrica.

Accommodation for referees

All representatives will be hosted in high-profile hotel facilities. Hotels will be located in the Naples city centre and sufficiently far from the "Villaggio" complex that will host athletes and delegations from each country. Transfers from hotels to sports facilities and back will be made by dedicated vehicles, while making sure that electrically powered vehicles are used in the inner city.



Accommodation for FISU reps

All FISU members, delegates and institutional representatives will be hosted at the Palazzo Esedra Hotel located within the large Mostra d'Oltremare complex. This 4-star hotel has 106 rooms (of which 12 suites), all equipped with elegant furnishing elements and state-of-the-art technology systems. The Mostra precincts also include a number of meeting rooms that are located very close to the hotel and will be available for any of the meetings to be organised by FISU, more specifically the Mediterraneo Theatre, with 820 seats and sophisticated technology systems, and the Oltremare Congress Hall, with the Ischia Room and the Europa Auditorium, with a respective capacity of 498 and 1,155 seats and also equipped with the most advanced technology systems. Finally, the Mostra d'Oltremare complex also includes a Restaurant, with a capacity of 800 seats and a few steps away from the Esedra Hotel and the meeting rooms. We also add the availability of accommodation in high quality hotels.

Alloggi rappresentanti FISU

Tutti i membri della FISU, i delegati e le cariche istituzionali saranno ospitati all'Hotel Palazzo Esedra che si trova all'interno del grande complesso della Mostra d'Oltremare. L'hotel, 4 stelle, si compone di 106 camere (di cui 12 suite) dotate di tutte le più moderne ed eleganti funzionalità. Adiacenti all'hotel e all'interno della Mostra d'Oltremare si trovano i centri congressuali che ospiteranno i momenti congressuali organizzati dalla FISU. Il Teatro Mediterraneo dotato di 820 posti a sedere e di tutte le più moderne attrezzature; il Palacongressi Oltremare: Sala Ischia e Auditorium Europa, rispettivamente di 498 e 1.155 posti a sedere. Ancora all'interno della Mostra d'Oltremare, e a pochi passi dall'Hotel Esedra e dalle sale congressuali, si trova il Ristorante della Piscina capace di ospitare 800 persone. Si aggiungono, inoltre, la disponibilità e la sistemazione in strutture alberghiere di alto profilo.



Le infrastrutture

Ferrovie

Napoli è il principale nodo ferroviario dell'Italia meridionale, essendo raggiunta da alcune delle principali linee ferroviarie italiane: la Roma-Napoli, la Napoli-Salerno e la Napoli-Foggia. Con l'alta velocità, è possibile raggiungere città quali Roma, Firenze, Bologna, Milano, Torino, Venezia.

La stazione ferroviaria di Napoli Centrale è il principale scalo ferroviario della città e dell'Italia meridionale ed è la settima stazione italiana per flusso di passeggeri.

Aeroporti

L'aeroporto di Napoli-Capodichino si trova a soli 4,5 km circa dal centro cittadino, precisamente nell'area di San Pietro a Patierno e Casoria. È stato nel 2013 l'ottavo aeroporto d'Italia per numero di passeggeri.

Porti

Il porto di Napoli (di cui fa parte il molo Beverello) è uno dei più importanti della penisola.

Infrastructure

Railways

Napoli Centrale is South Italy's largest railway junction reached by the major national railway lines, i.e. Rome-Naples, Naples-Salerno and Naples-Foggia. High-speed tracks connect the city to Rome, Florence, Bologna, Milan, Turin and Venice.

Napoli Centrale is the main railway station of both the city and South Italy and ranks seventh nationally by passenger flow.

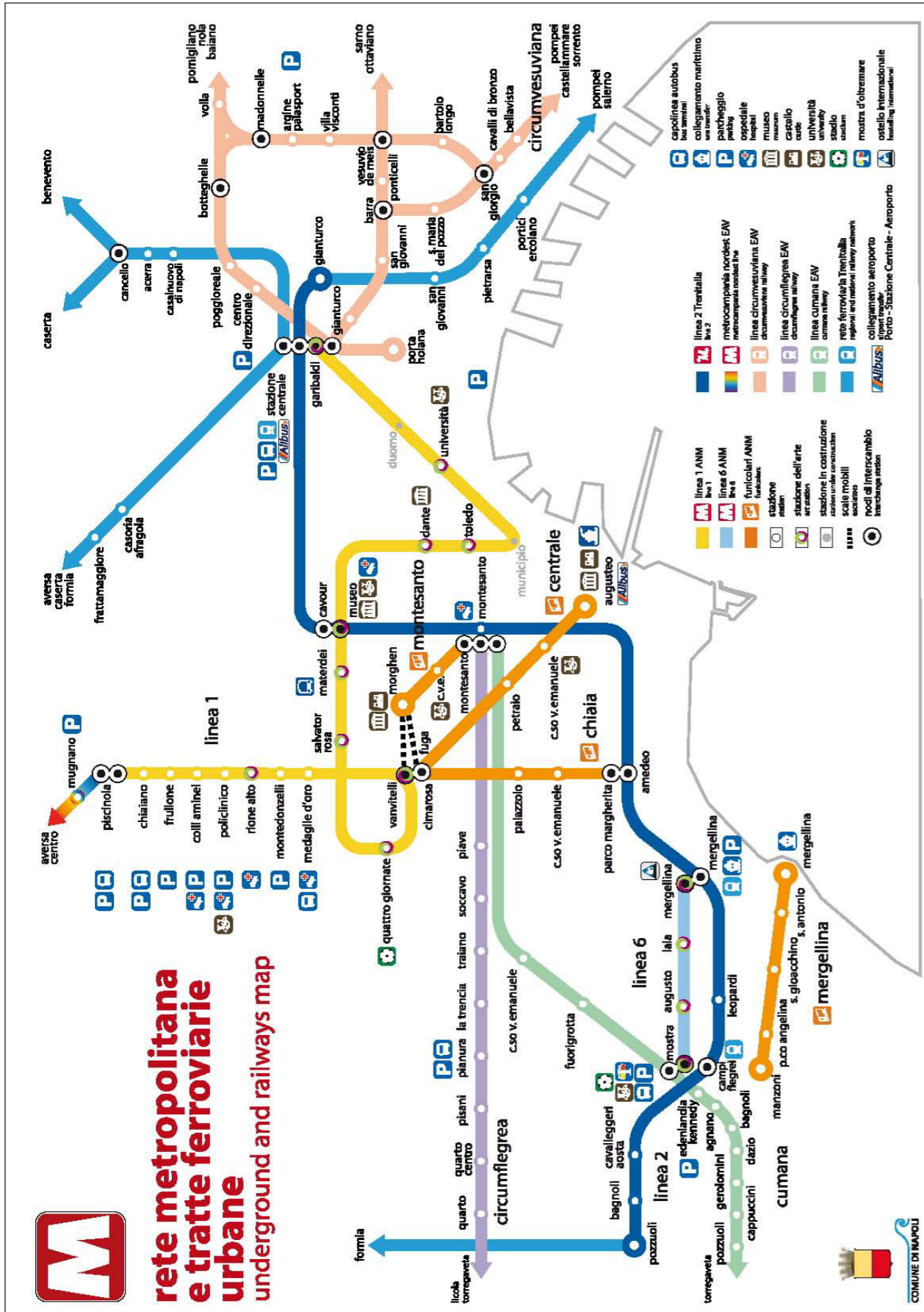
Airports

The Naples Capodichino airport is located at a very short distance from the city (around 4.5 km) in the San Pietro a Patierno and Casoria municipalities. In 2013, it was listed as the eighth Italian airport by number of passengers.

Port

The port of Naples (with its Beverello dock) is one of the most important ports of Italy.





Mobilità urbana

Napoli dispone di una capillare rete di trasporti pubblici, la cui tariffazione è gestita dal Consorzio UnicoCampania, che serve non solo l'intera area urbana bensì anche gran parte dell'area metropolitana.

La rete poggia innanzitutto su 2 linee di metropolitana (le linee 1 e 6) e su 4 funicolari, gestite da ANM; a queste si aggiungono la storica metropolitana FS dal 1997 denominata linea 2 e le tratte ferroviarie urbane di Circumvesuviana, Circumflegrea e Cumana. I progetti prevedono ulteriori prolungamenti delle linee esistenti e la costruzione di nuove linee, con parcheggi di interscambio nelle zone periferiche e con più di 100 stazioni (al momento 64) su tutta la superficie comunale. La metropolitana di Napoli è anche un museo di arte contemporanea, oltre ad ospitare svariati siti archeologici a cielo aperto. Il 30 novembre 2012, la stazione Toledo è stata premiata come la più impressionante d'Europa dal quotidiano *The Daily Telegraph*, mentre quella di Materdei è risultata al 13° posto. Il 4 febbraio 2014, la CNN ha eletto la stazione Toledo come la più bella d'Europa.

City transport

Naples has an extensive public transport network, with fare system managed by Consorzio UnicoCampania, and serves the whole urban area as well as most of the metropolitan area.

The network backbone consists of two underground lines (1 and 6) and four funiculars managed by ANM, which intersect with the historical FS underground railway in operation since 1997, named "line 2" and the other urban railway lines named "Circumvesuviana", "Circumflegrea" and "Cumana". The current upgrade project envisages a further extension of the existing lines and the construction of new lines, with park-and-ride lots in the peripheral areas and more than 100 stations (i.e. up from the current 64) scattered on the full municipal area. The Naples underground network is also a contemporary art museum and includes several archaeological sites in the open air. On 30 November 2012, the Toledo station ranked first in the *Daily Telegraph's* list of the most impressive underground railway stations in Europe, whereas the Materdei station ranked 13th. On 4 February 2014, the Toledo station was named "Europe's most impressive metro station" by the CNN.

Bus/Shuttle

Trasporti e mobilità per gli atleti

Gli atleti e i tecnici raggiungeranno i campi di gara partendo dal villaggio e dalle sedi a loro assegnate. I mezzi messi a loro disposizione saranno tutti alimentati elettricamente e saranno in servizio all'interno della fascia cittadina. Per i trasferimenti verso le sedi situate fuori città o in altri centri all'interno della Regione Campania, saranno utilizzati pullman alimentati con propellente a basso impatto ambientale e conforme alle normative CEE. Con le medesime modalità gli atleti e i tecnici faranno ritorno al villaggio o presso le sedi a loro destinate.

Trasporti e mobilità per gli arbitri

Gli arbitri e i giudici saranno accompagnati presso i campi di gara utilizzando navette alimentate elettricamente. Per i trasporti fuori dalla fascia cittadina e per tutta la Regione Campania, verranno utilizzati auto e pullman che usano carburante a basso impatto ambientale. Con le medesime modalità saranno riaccompagnati presso gli alloggi di loro competenza.

Buses/Shuttles

Transport for athletes

The athletes and technical staff will reach the sports facility from the "Villaggio" complex or their respective hotels as the case may be. The used transport vehicles will be all electrically powered within the inner city. For transfers to out-of-city locations or other municipalities within the Campania region, coaches powered by low-emission fuel will be used in accordance with EU regulations. The same means of transport will then take the athletes and technical staff back to their places of accommodation.

Transport for referees

The referees and judges will be taken to the sports facilities by electrically powered shuttle buses. For transfers to out-of-city locations or other municipalities within the Campania region, cars and coaches powered by low-emission fuel will be used. The same means of transports will then take them back to their places of accommodation.

Trasporti e mobilità per i rappresentanti FISU

Per tutti i rappresentanti della FISU saranno messe a disposizione automobili e navette per potersi recare presso le sedi stabilite dal protocollo e dall'organizzazione. Tutti i mezzi saranno alimentati elettricamente o con carburanti a basso impatto ambientale.

Transport for FISU reps

Cars and shuttle buses will be made available to FISU representatives to reach the locations prescribed by the protocol and the organisers. All transport vehicles will be either electrically powered, or powered by low-emission fuel.



Servizi medici e controlli doping

Una efficace lotta al doping mediante un serio monitoraggio degli atleti ed iniziative volte a sensibilizzare i partecipanti sui danni delle sostanze dopanti rientrano tra gli obiettivi primari della FISU alle Universiadi. Pertanto il Comitato Organizzatore delle Universiadi di Napoli provvederà a predisporre e a mettere in atto tutte le misure più idonee per garantire la possibilità di espletare tutti i controlli antidoping seguendo le normative sportive antidoping della FISU e della WADA e provvedendo quindi alla pianificazione, all'organizzazione e alla corretta effettuazione dei controlli urinari ed ematici sia durante che al di fuori delle competizioni.

Alla Federazione Medico Sportiva Italiana (FMSI) potrà essere affidata la fase esecutiva dei controlli per il tramite dei propri Ispettori Medici (DCO – Doping Control Officer) mentre quella analitica potrà essere effettuata per il tramite del Laboratorio Antidoping di Roma, accreditato WADA, ovvero di altri laboratori antidoping accreditati WADA.

Il Laboratorio Antidoping della Federazione Medico Sportiva Italiana del CONI, con sede presso il

Medical service and doping control

For anti-doping measures to be effective, the athletes will be rigorously monitored and initiatives to raise the participants' awareness of the harm caused by doping substances will be organised, in line with the primary requirements of FISU for Universiades. As a result, the Organising Committee of the Naples Universiade will plan and implement all suitable measures for all doping tests to be performed in accordance with the anti-doping rules of FISU and WADA and will therefore schedule, organise and perform accurate urine and blood tests both during and outside competitions.

The sampling part of controls could be entrusted to the Doping Control Officers (DCOs) of the Italian Sports Medicine Federation (FMSI), while the analysis of samples could be done by the WADA-accredited Anti-Doping Laboratory of Rome, or other WADA-accredited labs.

The Anti-Doping Laboratory of CONI's Italian Sports Medicine Federation based in the "Giulio Onesti" sports complex of Acqua Acetosa in Rome, can manage a large quantity of tests on all samples taken in Italy, with an overall processing capacity of 15,000 biological samples.



complesso sportivo "Giulio Onesti" dell'Acqua Acetosa a Roma, è attualmente in grado di garantire l'evasione di un notevole carico di analisi, fra cui tutti i campioni "prodotti" in Italia, con una capacità analitica complessiva annua di circa 15.000 campioni biologici.

Attualmente il laboratorio effettua analisi antidoping, ricercando mediamente su ogni singolo campione circa 300 composti (farmaci doping e/o loro metaboliti e/o markers diagnostici di abuso), elencati nella lista compilata e rinnovata periodicamente dalla WADA.

This laboratory currently performs anti-doping tests, with each sample measured for around 300 compounds (dopants and/or their metabolites and/or diagnostic markers of abuse), whose list is drafted and periodically updated by WADA.

Each sample will be preliminarily screened to assess whether or not one or more substances belonging to the same class are present. The purpose of this preliminary screening phase is to exclude all samples where no dopant was found from further controls.

Where, on the other hand, the sample screening

Su ciascun campione vengono effettuate preliminarmente analisi di screening, onde valutare la presenza o assenza di una o più sostanze appartenenti alla stessa classe: ne consegue che l'obiettivo delle analisi di screening è quello di escludere da ogni ulteriore indagine quei campioni nei quali sia dimostrata l'assenza di farmaci doping.

Nel caso in cui, al contrario, le analisi di screening diano esito positivo o sospetto, si procede ad analisi di conferma mirate ad identificare univocamente le sostanze evidenziate in sede di screening e, nel caso sia prevista una soglia di positività, la relativa concentrazione.

Tale criterio è adottato per tutte le sostanze che il Laboratorio Antidoping ricerca. Seguendo le normative internazionali presso ogni impianto sportivo verranno individuati locali idonei per la Doping Control Station e forniti di tutti i materiali e gli strumenti per la corretta effettuazione dei controlli nonché il personale per assistere ed accompagnare gli atleti. Verranno inoltre garantite tutte le procedure per un sicuro e celere trasporto dei campioni al laboratorio di analisi.

result is positive or suspect, confirmatory analyses are performed to unequivocally identify the substances found in the initial screening phase and, if a positivity cut-off is also used, its concentration. This criterion applies to all substances sought by the Anti-Doping Laboratory. At each sports facility, suitable rooms will be selected for setting up a Doping Control Station in accordance with the applicable international standards and all control materials and implements will be provided. Chaperone staff for athletes will be available and a secure and fast transport of samples to the laboratory will also be ensured.

Sicurezza

In accordo con il Governo italiano, saranno sviluppati piani di sicurezza che, oltre a recepire quanto già previsto dal Governo centrale e dal Ministero degli Interni, affrontino le specificità che la manifestazione sportiva richiede.

Security

In agreement with the Italian Government, security plans will be developed which will, not only implement what has already been laid down by the central government and the Ministry of the Interior, but will also handle the specific aspects required by the sports event.



Stampa Diritti TV / Radio

Presso la Mostra d'Oltremare verrà allestito il Centro stampa.

Press service & TV / radio royalties

The Press Centre will be set up at the "Mostra d'Oltremare".



Requisiti Broadcasting Centre

All'interno della Mostra d'Oltremare verrà allestito il Centro Broadcasting, che risponderà a tutti i requisiti richiesti.

Le tecnologie saranno in linea con le più moderne attrezzature.

Broadcasting Centre requirements

The "Mostra d'Oltremare" will host the Broadcasting Centre, in accordance with all the requirements expressed.

The technology will be in line with the most up to date equipment.

OFFERTA CULTURALE

CULTURAL INITIATIVES

a) Andantino

Handwritten musical score for piano, consisting of five systems of staves with notes, rests, and dynamic markings like 'p' and 'f'. The score includes various musical notations such as slurs, accents, and fingerings.

- a) Andantino in tre quarti, cioè non troppo lento.
- b) Ben legato
- c) Suono.
- d)
- e) Chiaro e piano.

Hand-drawn musical notation on staves, featuring colorful notes and beams in blue, green, red, and purple. The notation is stylized and includes various note values and beams.

4

Pulcinella

Pulcinella è una maschera nata a Napoli, durante la seconda metà del Cinquecento, quando ci fu l'avvento della Commedia dell'Arte, e fu inventata dall'attore Silvio Fiorillo, ma va comunque precisato che essa presenta origini molto lontane. Secondo studi approfonditi la maschera risale ai secoli remoti dell'epoca latina. Difatti Pulcinella richiama alla memoria i personaggi delle *fabulae atellanae*, specie la maschera di Macco (dal latino *Maccus* che significa sciocco e indica una persona "stupida", o meglio un "servo ottuso e deforme") e Dosseno (dal latino *Dossennus* che significa gobbo e indica una persona "astuta", "furba", un "vecchio avaro"). I napoletani amano denominare affettuosamente la loro maschera "Pulcinella", e questo appellativo rimanda ancora una volta ad una voce volgare latina *pullicinellus*, che fa pensare ad un "personaggio fisso" latino, proposto da Orazio nella sua opera *Satire*, *Cicirrus*, che significa "galletto". Dai suoi antenati latini, la maschera partenopea ha ereditato proprio la caratteristica della gobba, il naso appuntito e l'atteggiamento goffo, popolano e grossolano. Quindi si può ben dire che Pulcinella è di origine campana ed atellana, e le suddette maschere atellane prendono il nome dalla città campana di Atel-

Pulcinella

Pulcinella (Punchinello in English) is a mask that originated in Naples in the second half of the sixteenth century with the advent of Commedia dell'Arte. It was invented by the actor Silvio Fiorillo, but his origins are very remote. According to reliable studies, the mask dates back to the Classical period. Pulcinella calls to mind the characters of fabulae atellanae, and especially those of Macco (from the Latin Maccus meaning 'dumb' or, better, an "obtuse and deformed servant") and Dosseno (from the Latin Dossennus meaning 'hunchback' and also used to identify a "smart person" and an "old miser"). Neapolitans tenderly call their mask "Pulcinella", a name also derived from the vulgar Latin term "pullicinellus", which identifies a regular Latin character in Horace's "Satires", Cicirrus, meaning 'cockere!'. The Neapolitan mask inherited a hunchback, a pointed nose and a clumsy, boorish and gross attitude from his 'ancestors'. Pulcinella can be considered a native of Campania and, in particular, of Atella, an old city from where all of the above masks originated and which was located halfway between the current provinces of Naples and Caserta, close to Capua. However, over and above the origins of Pulcinella, the meaning of his



la, la quale in antichità era situata in una zona territoriale che oggi corrisponde, grosso modo, alle attuali province di Napoli e Caserta, per cui un tempo Atella si trovava in prossimità di Capua. Comunque non bisogna soffermarsi solo sulle origini di Pulcinella, ma anche sul significato del suo nome. Secondo alcuni studiosi di linguistica il nome Pulcinella lo si deve associare a "pulcinello", cioè piccolo pulcino con naso adunco, mentre secondo altri la maschera fu così chiamata dai napoletani perché prese il nome da un teatrante buffone seicentesco di Acerra, "Puccio d'Aniello", che faceva parte di una compagnia teatrale di guitti, ovvero di una compagnia di giro.

name is also worth discussing. In some linguists' view, the name Pulcinella derives from "pulcinello" i.e. a small chick with a hooked nose. Others, instead, relate the name of the mask to that of a seventeenth century comedian from Acerra, "Puccio d'Aniello", who belonged to a strolling theatre company. Pulcinella wears a white baggy shirt, loose white trousers, a big black belt tightened around his waist and making his pot belly stick out, black shoes, a white hood on his head and a large black mask on his face that only leaves his mouth uncovered; he has a hooked nose, a wrinkled forehead and a somewhat unsettling expression. He is a smart and lazy servant, with a high-pitched squeaky



Pulcinella indossa un camicione bianco con larghi pantaloni bianchi, ha un cinturone nero in vita, il ventre sporgente, scarpette nere, un cappuccio bianco in testa e una grossa maschera sul viso che lascia scoperta solo la bocca; ha un naso ricurvo, le rughe sulla fronte e un'espressione alquanto inquietante. Egli è un servo furbo e pigro, ha una tonalità di voce stridula e acuta, cammina in maniera goffa, gesticola in modo eccessivo, tanto che quando deve mostrare la sua gioia, lo fa in maniera plateale e senza risparmiare le sue energie vitali comincia a saltellare, danzare, cantare, gridare. Ama vivere alla giornata sfruttando la sua astuzia; difatti è pronto a girovagare tutto il giorno per i vicoli e i

voice, walks clumsily, gesticulates excessively and, whenever he has to show his joy, he does so ostentatiously and, without sparing his energies, starts jumping, dancing, singing and screaming. He enjoys living from hand to mouth by exploiting his smartness. He may easily wander the full day in the Naples alleys and quarters and adapt to any circumstances; he may behave as a skilful impostor, a thief, a charlatan, a hungry have-not or a bossy rich. He is spontaneous, simple, nice, amusing, talkative, spiteful, adventurous, generous, melancholic, credulous, competitive and also unreliable.

The Pulcinella mask has a historical, artistic, cultural

quartieri di Napoli e ad adeguarsi a qualsiasi situazione che l'occasione presenti: ora è un abile impostore ora un ladro, ora un ciarlatano oppure un povero affamato o un ricco prepotente. È spontaneo, semplice, simpatico, divertente, chiacchierone, dispettoso, avventuriero, generoso, malinconico, credulone, combattivo e inaffidabile.

La maschera di Pulcinella ha un significato non solo storico, artistico e culturale, ma soprattutto sociale, o meglio di denuncia sociale. Metaforicamente la maschera simboleggia la plebe napoletana che stanca degli abusi e delle umiliazioni ricevute dalla cinica classe alto-medio borghese, si ribella a questi disumani potenti, che hanno fatto di tutto per rendere nel corso dei secoli una vita dura e avversa al popolo partenopeo. Quindi Pulcinella essendo l'anima del popolo minuto rispecchia la voglia di rivincita di quest'ultimo. Con la sua ironia e con la sua forza si burla del potere sottolineando la sua volontà di vivere e superare gli ostacoli.

Pulcinella non conosce confini, è una maschera conosciuta anche oltre oceano, visto che durante il corso dei secoli molti teatranti italiani, essendo stati costretti ad espatriare per cercare fortuna altrove, hanno diffuso questo "personaggio fisso" in varie nazioni; ecco che in Francia nasce Polichinelle, in Germania Kaspar, in Inghilterra Punch, e così via.

and also socially critic significance. Metaphorically, he symbolises the Neapolitan populace who have grown sick of the abuses and humiliations heaped on them by a cynical and powerful upper medium class, and are prepared to rise up against them as the class responsible for all the hardships they have been suffering down the centuries. In other words, Pulcinella is the soul of the common people and mirrors their desire for revenge. With his irony and toughness, he makes fun of the establishment showing his intention to live on and overcome obstacles.

Pulcinella has no borders. This mask is also known overseas as, throughout the centuries, many expatriate Italian actors, who tried their luck somewhere else, contributed to make this "regular character" popular in many countries, in France as Polichinelle, in Germany as Kaspar, in England as Mr. Punch, and so on.





Napoli, il cinema

“Nu guaglione che mmore, na madre che chagne, nu guappo acciso”.

Questa fu la ricetta dei pionieri del cinema napoletano, fondatori del cinema muto italiano.

Da qui è partito il cinema napoletano, infinito palcoscenico di situazioni e sentimenti, di pathos e fantasia di vivere, antica saggezza e grande euforia, solidarietà e sofferenza.

Napoli, città assoluta. In fuga immobile dal vulcano e affacciata al mare, manda un prorompente messaggio che si è subito diffuso per divenire universale.

La contraddittoria energia della città, tante volte sprecata e a volte deprecata, capace di produrre per il cinema un patrimonio inestimabile di immagini, di storie.

Napoli, in concorrenza spesso vittoriosa con Torino e Roma, diventò a cavallo del Novecento la prima Cinecittà italiana grazie alle sue pionieristiche “manifatture” (tra cui quella insediata da Roberto Troncone in una ridente villetta del Vomero), ai suoi attrezzati teatri di posa, alle sue dive come la mitica Francesca Bertini. All’inizio degli anni Venti, la Dora Film dei Notari (Nicola nelle vesti di produttore, regista e operatore, sua moglie Elvira in

Naples in movies

“A dying young man, a crying mother, a killed bully”.

These were the ingredients of the Neapolitan cinema pioneers, who were also the founders of the Italian silent cinema.

And this is how the Neapolitan cinema started, i.e. as a means for staging situations, feelings, pathos, a fanciful way of living, old wisdom, great euphoria, solidarity and sufferance.

Naples, an ‘absolute’ city straddling between its will to escape from a threatening volcano and its motionlessness, overlooking the sea, sending out a message around the world that has become universal.

The frequently wasted and sometimes deprecated energy of the city – together with its contradictions – offered a background of images and stories that were ultimately exploited by moviemakers.

At the dawn of the twentieth century, Naples became a privileged venue, which often successfully competed with Turin and Rome for the Italian film industry. The early shooting sets built by Roberto Troncone in a villa of the rich Vomero quarter were later replaced by more advanced film studios. It was also the age of the early divas, like the mythical Francesca Bertini. In the early 1920s, the Dora Film

quelle di soggettista e regista ed il figlio Eduardo, col soprannome di Gennariello, in quelle di attore) sopravvisse alla crisi dell'epoca conquistando le folle degli emigrati in America. Le sequenze dei celebri: *A santa notte* o *È piccerella* si sincronizzavano sull'accompagnamento del pianoforte, mentre le didascalie esprimevano un lessico che imitava la forma spezzata del dialetto. Il bianco e nero stilizzava una Napoli insieme arcadica e tragica, mentre gli attori recitano con sentimentale impeto.

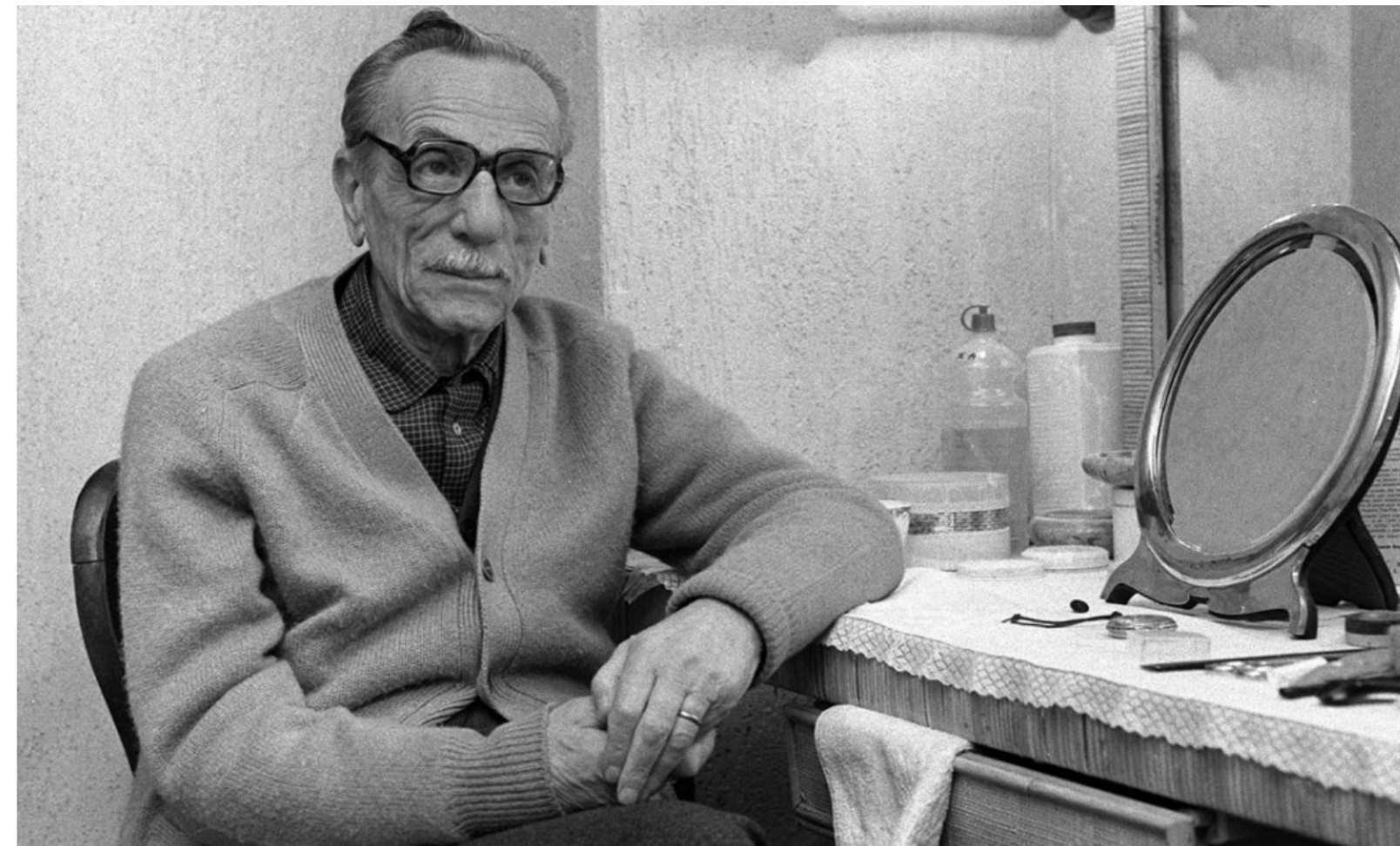
Con l'avvento del sonoro, il governo fascista emana la "riforma" del cinema del 1931, in cui si prevede la centralizzazione del settore a Roma, dove sorgono a carico dello Stato gli studi di Cinecittà. Napoli rimase il fornitore dell'immaginario, ma la ricostruzione scenica viene sempre più spesso realizzata nella capitale da geniali e pittoreschi produttori come Gustavo Lombardo, Peppino Amato o Raffaele Colamonic, seguiti poi da sontuosi produttori come Dino De Laurentiis e Alberto Grimaldi, capaci di pensare film per il mondo intero. Tutta gente sempre capace di attingere allo spettacolo della vita per metterlo dentro le piccole, grandi scatole dei film.

Questa napoletanità umana e umanistica dà luogo a molti filoni di film: commedie popolari di vita,

studio of the Notari family (with Nicola working as producer, director and cameraman, his wife Elvira as a screenwriter and their son Eduardo, nicknamed Gennariello, as an actor) survived the then crisis and won the attention of mobs of immigrants in America. The shots of the famous movies "A santa notte" and "È piccerella" were synchronised with piano accompaniments; the captions of these silent mimicked the typical broken speech of the Neapolitan dialect; their black-and-white images sketched a tragic and archaic Naples, and actors performed their scenes with melodious ardour.

With the advent of talkies, the Italian fascist government enacted a cinema reform in 1931. The industry was centralised to Rome and the State financed the construction of the Cinecittà film studios. Naples remained a source of inspiration, but with more and more frequent scenic reconstructions made in Rome by such gifted and fanciful producers as Gustavo Lombardo, Peppino Amato and Raffaele Colamonic, followed by the more sophisticated Dino De Laurentiis and Alberto Grimaldi, who were able to think bigger and produce films for the world market. Here again, real life was a key source of inspiration for the movie medium.

This human and humane Neapolitan spirit gave rise to various film genres: realistic folk comedies, theatre plays directly transposed to films and starring the





film direttamente trasposti dal teatro, di cui i massimi mattatori furono Eduardo, Peppino e Titina De Filippo e, poco più tardi, Totò. Film di denuncia sociale come quelli di Rosi e quelli dell'immensa linfa di Vittorio De Sica che ha voluto pensare in napoletano e parlare in napoletano per incontrare il suo mondo di tragica e aristocratica povertà. Nel dopoguerra Rossellini in *Paisà* dipinge il senso dell'abbandono morale, del degrado, ma anche del desiderio di rinascere, suscitati dalla guerra fascista. Stessi temi sviluppati da Eduardo nella poetica *Napoli milionaria*. Vittorio De Sica gira *Loro di Napoli* con la Loren, tratto dai racconti dello scrittore Giuseppe Marotta. Ettore Giannini realizza il capolavoro di *Carosello napoletano* che riesce

giants of Neapolitan comedy (Eduardo, Peppino and Titina De Filippo and, later, Totò), and films on social issues, such as those directed by Francesco Rosi and the resourceful Vittorio De Sica, who used to think in Neapolitan and speak Neapolitan to truthfully depict his world of tragic and aristocratic poverty. In the second post-war period, Rossellini directed "Paisà" to describe the state of moral abandonment and degradation of Italy in the aftermath of the fascist war, but also a wish for rebirth. The same themes were developed by Eduardo De Filippo in the poetic "Napoli milionaria". Vittorio De Sica shot "Loro di Napoli" (The Gold of Naples) with Sophia Loren, based on the novels of the writer Giuseppe Marotta. Ettore Giannini directed the masterpiece "Carosello

a fondere lo spirito "alto" e quello "basso". Con *La sfida*, premiato alla Mostra di Venezia del 1958, Francesco Rosi coniuga denuncia e suspense con un rigore ed una tensione degni del noir americano e cinque anni dopo, con *Le mani sulla città*, rafforza l'indignazione civile contro l'intreccio politico che favorisce il malaffare. Accanto ai film d'autore, esplose un nuovo boom di film popolari: un gran numero di film a basso costo, facile presa e grande guadagno, eppure ecco nascere Troisi, grande erede della maschera di Eduardo, ed ora Paolo Sorrentino, regista, che declina il pensiero drammaturgico verso nuovi orizzonti.

Napoli non si fermerà perché sa d'istinto quello che la parola "persona" definisce nel segreto dell'etimologia: maschera.

La città sa che ognuno è maschera, e puntualmente, generazione dopo generazione si maschera e fornisce volti inarrivabili e inarrivati.

Napoli è città drammaturgica.

I visi, i gesti di un intero popolo qui sono drammaturgici.

Napoli non è mai geografia; ogni attimo, ogni inquadratura ha un coro di voci di dentro, parla di tutto e rovescia tutto.

Come fa la vita.

napoletano" that managed to merge Naples' high and low spirits. In "La sfida" (The Challenge), which won an award at the 1958 Venice Film festival, Francesco Rosi combined a social theme with the same rigour and suspense mechanisms as those of American film noirs. Five years later, with "Le mani sulla città" (Hands over the city), he strengthened the idea of civil indignation against the political tangles that favoured wrongdoings. Besides arthouse cinema, a new wave of low-cost folk movies appeared in large numbers, whose prerogatives were an easy response from the audience and high box-office earnings. Nonetheless, new prodigies emerged such as Massimo Troisi, a worthy inheritor of Eduardo De Filippo's 'acting mask', and, more recently, Paolo Sorrentino, a director who has turned his dramaturgic thought towards new horizons. Naples will not stop because it instinctively knows how the word 'person' can be defined in the secret of its etymology, i.e. a "Mask". The city knows that each person is a mask and that, generation after generation, a different mask is worn to stage faces that are out of reach and beyond reach. Naples is a dramaturgic city and Neapolitans have dramaturgic faces. The city never appears as a real location. Each instant or shot has an inner choir of voices speaking out anything as well as its opposite. This is what life does.



Programma di comunicazione e merchandising

Il programma e il piano di comunicazione si articoleranno su più livelli, utilizzando tutti gli strumenti culturali e tecnologici messi a disposizione dalle moderne dinamiche comunicative.

Inizieremo con un programma di comunicazione mirato sulla città di Napoli, per poi estenderlo sulla Regione e su tutto il territorio nazionale.

I mezzi e il linguaggio informatico che adotteremo faranno da cassa di risonanza a livello globale.

Communication and merchandising programme

The programme and communication plan will have several levels, using all the cultural and technological tools available in current communications processes.

We will start with a communications programme targeting the City of Naples, and then extend it to the Region and the whole of Italy.

Information technology and resources used will ensure global coverage

Oltremare. Gli eventi in programma

La grande Arena, la Fontana dell'Esedra e il Cubo d'Oro sono le tre location della Mostra d'Oltremare che ospiteranno gli eventi dedicati alle Universiadi. All'Arena per tutto il periodo dei Giochi, un fitto tabellone di spettacoli e concerti calamiterà pubblico e ospiti, con particolare riguardo alla cultura cosmopolita e fusion di Napoli e della Campania.

Una importante fetta di appuntamenti sarà appannaggio del teatro napoletano, proposto però in una chiave totalmente nuova, capace di parlare al pubblico che viene da ogni parte del mondo e che quindi ne scoprirà la varietà attraverso la commistione di musica, danza e messa in scena spettacolare e innovativa. I capolavori della prosa infatti saranno riletti in chiave musical, con le scenografie di Luca Tommassini e le coreografie del Cirque du Soleil.

Orchestre moderne come l'Orchestra del Cinema, con il suo repertorio unico ed esclusivo di grandi colonne sonore cinematografiche, e la Piccola Banda Ikona, che unisce la musica delle due sponde del Mediterraneo e dimostra ancora una volta la forza della musica popolare come voce del popolo, saranno presenti con due spettacoli ciascuna.

The Oltremare programme of events

The three sites Grande Arena, Fontana dell'Esedra and Cubo d'Oro of Mostra d'Oltremare will be dedicated to the Universiade events. For the full period of the Games, the Arena will have a tight schedule of shows and concerts that will attract visitors and guests, with a special focus on cosmopolite culture and a taste of fusion music from Naples and Campania. The Neapolitan theatre will also have its share of coverage, based a new staging format that will consist in addressing an international audience with various forms of music, dance and acting performances combined together. The masterpieces of prose will be reinterpreted through music with Luca Tommassini's stage design and Cirque du Soleil's choreographies.

There will be two performances each for the Orchestra del Cinema, a modern orchestra with a unique and exclusive repertoire of famous film scores, and the Piccola Banda Ikona, who will perform tunes from both sides of the Mediterranean basin to shows once again the power of folk music as an expression of peoples' identities. Two night shows will be devoted to major international DJs. Steve Aoki and David Guetta, an Ibiza resident DJ on a special





Due serate saranno dedicate alla musica dei grandi dj internazionali. Faranno tappa all'Arena infatti Steve Aoki e David Guetta, dj resident a Ibiza ma in permesso speciale a Napoli proprio per le Universiadi.

Altri gruppi verranno invece dai successi delle ultime edizioni di X-Factor, con una kermesse musicale unica per varietà e potenza di fuoco.

Nel 2019 ricorrerà il 50° anniversario dello scioglimento dei Beatles. Un concerto della Plastic Lennon Band riproporrà i più grandi successi del vasto repertorio dei quattro ragazzi di Liverpool.

Un'altra serata sarà dedicata al ricordo di Pino Daniele e della sua musica.

La Fontana invece sarà il luogo di fantasmagorici giochi di acqua e di luci. Questi faranno da corollario a spettacoli musicali più raccolti e emozionanti, con la presenza di alcuni dei più importanti cantautori italiani e stranieri, che daranno vita a piccoli show estemporanei, giocati come un dialogo con gli schizzi magici della grande fontana.

Infine il Cubo d'Oro, con la sua architettura unica e futuristica, sarà protagonista di alcune serate di video.mapping art, che vedranno all'opera artisti tra i più quotati in questa tecnica che mette insieme creatività, invenzioni e tecnologia, creando effetti visivi di forte impatto.

mission to Naples for the Universiade, will take turns on stage at the Arena. Other performers will include successful former contestants in the latest editions of the X-Factor talent show making up a unique, diversified and powerful music festival.

2019 will be the 50th anniversary of the Beatles break-up. In a tribute concert, the Plastic Lennon Band will perform hits from the vast repertoire of the Fab Four from Liverpool.

Another night show will be staged in memory of the late signer Pino Daniele and his music.

The Esedra fountain will be a venue for phantasmagorical water-and-light plays. This additional show will act as an ideal match to more intimate and emotional performances of leading Italian and International singers and songwriters, who will stage small improvised shows that will interact with the magic plays of waters from the fountain.

Finally, the Cubo d'Oro (or Gold Cube), with its unique futuristic architecture, will offer an ideal setting for video-mapping art nights, a technique mixing creativity, inventiveness and technology. Experts in this art will give a demonstration of their ability by creating highly impactful visual effects.

Area Villaggio di Bagnoli

Nel Villaggio, ospitato nell'area di Bagnoli, il calendario prevede eventi capaci di coinvolgere gli atleti e i visitatori, con un'offerta mirata alla socializzazione e allo scambio culturale. Protagonista sarà la cucina, con una serie di iniziative legate alla cultura culinaria mediterranea: show cooking, con chef di ogni parte del mondo; gare, dedicate agli atleti, di preparazione di piatti tipici, e festival dei truck food, con la partecipazione di decine di veicoli attrezzati per portare le specialità della propria terra per strada. Altro aspetto cruciale è quello dell'immagine visiva, con una mostra fotografica di Mimmo Jodice, le cui opere sono note ed esposte in tutto il mondo. Prendendo spunto da questo main event, nascerà a corollario una serie di iniziative, come il contest su Instagram e il Grande Ritratto Collettivo, per realizzare un'opera destinata a entrare nel Guinness dei Primati. Infine al Villaggio, in collaborazione con TED, verranno realizzate delle conferenze sui temi legati alla creatività, al life coaching e alla tecnologia, capaci di richiamare un pubblico sempre più ampio grazie al mix di spettacolarizzazione e di contenuti che ne fanno una delle forme di diffusione della cultura più amate da giovani e non solo.

The "Villaggio" in Bagnoli

The calendar of events for the "Villaggio" built in the Bagnoli area will involve athletes and visitors alike in a number of socialisation and cultural exchange initiatives. These will include a round of "cooking shows" to promote the Mediterranean culinary culture with chefs from various world regions, who will compete in the preparation of dishes dedicated to athletes, and a "truck food festival" that will involve dozens of vehicles suitably equipped to transport the world regions' specialties on the road. Another aspect of interest will be visual images, with a photo exhibition by Mimmo Jodice, whose works are known and displayed worldwide. Around this main event, additional side events will be organised, such as an Instagram test and a Large Collective Portrait, which will probably find a place in the Guinness Book of Records. Finally, in association with the TED organisation, conferences will be held at the Villaggio on themes related to creativity, life coaching and technology so as attract a broader audience with staging solutions and contents expressly designed to win the interest of the youth as well as of other age groups.





Religione e Napoli

Luogo di approdo dell'apostolo Pietro in Italia, Napoli fu uno dei primi siti del Cristianesimo in Occidente.

Le prime catacombe partenopee, risalenti al II ed al III secolo d.C., non furono adibite al culto, ma solo per usi funebri, secondo quanto stabiliva la legge romana.

L'evangelizzazione della città si sviluppò nei primi secoli dell'era cristiana, e la latinizzazione dei riti avvenne nel XII secolo, soprattutto ad opera di Ruggiero II il Normanno. Per molti secoli le basiliche maggiori ospitarono i sedili di Napoli, organi amministrativi cittadini cui si deve tra l'altro l'opposizione all'istituzione del locale tribunale dell'Inquisizione (1547).

La città, tranne i quartieri occidentali afferenti alla diocesi di Pozzuoli, appartiene all'arcidiocesi di Napoli. È organizzata in base a 13 decanati, con 500 luoghi di culto, di cui 189 parrocchiali.

In ambito islamico, presenze musulmane all'interno della città partenopea, anche se sporadiche, si ebbero fin dal IX secolo, essenzialmente dovute a rapporti commerciali con i napoletani. La diffusione dell'islam come chiesa organizzata, invece, avvenne in concomitanza con i flussi migratori de-

Naples and religion

As the apostle Peter's landing place in Italy, Naples was one of the first places of Christianity in the West. The early Neapolitan catacombs date back to the first and third century A.D. Pursuant to the Roman law, they were not used as places for worship but only for burials.

The evangelisation of the city developed in the early centuries of the Christian era and the Latinisation of rites occurred in the twelfth century, especially through Roger II, the Norman. For many centuries, the major basilicas were meeting places for the Naples Sedili, administrative bodies of the city which had the merit of objecting to the institution of a local Court of Inquisition (1547).

Except for western quarters, which belong to the Pozzuoli diocese, the city belongs to the Naples archdiocese and is organised into 13 deaneries, with 500 places of worship of which 189 parishes.

As for Islam in Naples, Muslims appeared in the city since the ninth century, when they started to establish relations with Neapolitans, mainly for trade reasons. The preaching of Islam as organised confession occurred simultaneously with the migration flows of the 1980s. The first two mosques were erected at piazza Garibaldi and piazza

gli anni Ottanta quando sorsero le prime due moschee, rispettivamente a piazza Garibaldi e piazza Municipio. Più di recente, un'altra moschea è stata aperta a piazza Mercato e, all'indomani degli attentati delle Torri Gemelle del 2001, la stessa moschea e la Diocesi di Napoli hanno redatto la dichiarazione comune "Salam alaikum – Pax Vobiscum", nella quale si confermano i principi di reciproco rispetto e buona convivenza.

Infine, sono presenti anche una chiesa evangelica, una basilica anglicana e una comunità ebraica.

Indirizzi dei principali luoghi di culto

Municipio respectively. More recently, another mosque was opened at piazza Mercato. After 9/11, the latter mosque and the Naples Diocese drafted and signed a joint "Salam alaikum – Pax Vobiscum" declaration to confirm the principles of mutual respect and peaceful coexistence. Finally, Naples also has an Evangelic church, an Anglican basilica and a Jewish community.

Addresses of main places of worship

